IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 145. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 27 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La crisi nel Belgio

Sino da quando — nello scorso febbraio — il gabinetto De Burlet presentava alla Camera dei rappresentanti, belga il progetto relativo all'annessione dello Stato del Congo al Belgio si prevedeva che il ministero avrebbe dovuto lottare con gravi difficoltà per ottenere l'approvazione del progetto trattandosi — come aveva predetto Stanley quando affermava " che la imponente " via d'acqua dell'Africa centrale sarebbe divenuta col tempo una grande questione politica „ — appunto di una questione politica ed economica di primo ordine.

Sino da allora si calcolava che il gabinetto De Burlet avrebbe avuto contro il progetto del Congo una maggioranza di circa 20 voti, formata in gran parte dai deputati clericali delle provincie della Fiandra.

E ciò perchè i contadini fiamminghi non ne vogliono sapere di nuovi oneri tributari e l'annessione dello Stato del Congo al Belgio verrebbe a gravare l'erario belga di circa 12 milioni di franchi che il Re Leopoldo ha speso sinora dalla sua cassetta privata ed anche perchè il partito fiammingo è malcontento che tutta l'organizzazione dello Stato del Congo sia modellata alla francese, e che i francesi si riguardino sin d'ora quali eredi naturali di un colossale territorio di due milioni e mezzo di chilometri quadrati. Chiedere ad un fiammingo che egli dia fuori del denaro per preparare ai *fransquillons* una bella e ricca colonia è voler l'impossibile.

L'annessione dello Stato del Congo incontra pure l'opposizione delle classi intelligenti che ritengono l'impresa sbagliata, e gli oneri che essa imporrebbe all'erario belga non corrispondenti ai vantaggi e quella — naturalmente — dei socialisti per ragioni molto facili a comprendersi.

Per tutte queste cause, il governo aveva deciso di porre sin da principio la questione di fiducia sul progetto e poi si era parlato di rinviare la discussione di questo a tempo migliori chiedendo intanto alla Camera i crediti necessari per amministrare lo Stato del Congo sino al 1900 ma si disse che questo piano fosse stato poi abbandonato.

Nelle ultime settimane, le cose in ordine all'annessione sembravano migliorate perchè non ostante le assemblee di protesta e gli attacchi della stampa, le Camere di commercio e le corporazioni commerciali ed industriali, incominciando da quella importantissima di Anversa si erano pronunciate a favore dell'annessione.

Invece in questi giorni fu annunciato da Bruxelles che il ministro degli affari esteri, il conte di Merode-Westerloo, si era dimesso per divergenze coi suoi colleghi circa la questione del Congo ossia, perchè in seguito all'intervento di Lantsheere, presidente della Camera dei Rappresentanti e di Woeste, capo della Destra clericale, che si sono pronunciati a favore dell'aggiornamento dell'annessione, il Re Leopoldo si era deciso a far protrarre la discussione del progetto al 1896 ed a chiedere contemporaneamente i mezzi necessari per l'amministrazione di quello Stato.

La maggioranza dei ministri si pronunciò a favore del piano del Re, mentre il ministro degli esteri, credendo che il governo si fosse troppo compromesso nella questione per potersi ritirare con decoro, preferì dimettersi.

A quanto annunciano i dispacci, il Presidente del Consiglio De Burlet passerebbe dall'interno agli esteri, affidando quel portafoglio al deputato Scollaert, che si afferma essere un ardente agrario e protezionista mentre il deputato Hyssens entrerebbe a far parte del nuovo gabinetto.

Se la crisi si arresterà a questo mutamento è quanto ancora non si può sapere. Nei circoli parlamentari di Bruxelles molti sono del parere che tutto il gabinetto debba dimettersi, avendo compromesso all'interno ed all'estero la Corona e lo Stato, perchè presentò il progetto senza assicurarsi prima se la maggioranza della Camera lo avrebbe approvato.

Ma comunque sia è certo che dell'approvazione del progetto dell'annessione non c'è per ora da parlare.

I primi accenni

Al momento, in cui scriviamo, non ci è ancora possibile fare prognostici sull'esito della battaglia elettorale. Ciò che, solo, si sa in seguito alle prime notizie, pervenute da parecchie provincie, è che il concorso degli elettori alle urne è stato notevolmente più numeroso questa volta che nelle due antecedenti elezioni generali.

Ciò d'altronde si spiega, perchè l'agitazione preparatoria è stata, oltrecchè lunga, vivissima.

Anche qui, in Roma, nelle ore antimeridiane le sale delle sezioni furono molto affollate; e tutti i partiti concorsero, nelle loro proporzioni, a rappresentare l'insolito aumento di votanti. I seggi furono formati abbastanza bene, nel senso governativo. Solo più tardi si potrà conoscere come vennero formati nei collegi di fuori.

Intanto possiamo rallegrarci del fatto che l'antica indifferenza, per non dire infingardaggine, che ha dominato troppo lungo tempo nel Corpo elettorale, sia stata finalmente scossa.

Di questo salutare cambiamento dobbiamo essere grati anche ai partiti ultra-radicali. Le loro minaccie e le loro intemperanze avevano oramai raggiunto un tal punto d'intensità che anche gli elettori più indolenti se ne impensierirono e compresero la necessità di stringersi intorno al Governo, e quindi di accorrere alle urne.

Bisogna avere udito i discorsi di certi oratori appartenenti ai partiti del disordine, bisogna avere letto certi giornali dello stesso colore, per comprendere dove quegli energumeni intenderebbero trascinare il paese.

Un candidato anarchico di un collegio di Milano, parlando ai sedicenti suoi elettori, non si è peritato di dire che la salute della Società sta tutta e solamente nella carabina, perchè quando il popolo avrà il potere legislativo col voto e il potere esecutivo colla carabina, ogni altro potere dovrà sparire e non ci sarà più luogo ad autorità personale o ereditaria.

Abbiamo citato testualmente le parole dell'oratore.

Un giornale di quella stessa insigne città, poi, pubblicava ieri un articolo, nel quale sono riuniti, contro il Presidente del Consiglio, tutti gli epiteti più rabbiosi, più villani, più sconci che gli eguali si potrebbero udire appena nei postriboli e nei trivii più abbietti.

Rispettiamo troppo i nostri lettori e noi stessi, non solo per non riprodurre, qui, quegli epiteti, ma nemmeno per fare un cenno anche lontano della loro stomachevole natura.

Di fronte a tali eccessi, che hanno durato mesi e mesi, era quindi naturale che gli uomini onesti provassero disgusto e si ribellassero.

Da ciò il maggior numero di elettori che oggi hanno preso parte alla lotta. Speriamo di apprendere più tardi che la vittoria ha arriso agli amici della vera libertà, anzichè a coloro i quali non hanno altro scopo che di distruggerla.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 26. — La Contessa di Parigi e le Principesse Elena ed Isabella d'Orléans sono partite per Parigi.

(N) **Atene**, 26, ore 14. — Il Re e la Regina passeranno l'estate a Deceleia.

Il principe e la principessa ereditarii e i loro figli, partiti per Venezia sull'*yacht Sphacteria*, staranno assenti due mesi, che passeranno in gran parte presso l'Imperatrice Federico al castello di questa presso Homburg.

New-York. — Il Venezuela ha chiesto la mediazione degli Stati Uniti per il regolamento della sua vertenza colla Francia.

(N) **Londra**, 26, ore 14,20. — Il ricevimento al Guildhall di Nasrallah Khan, figlio dell'Emiro dell'Afganistan, è fissato al 6 giugno. Il cerimoniale comprende una solenne processione per le strade.

— E' atteso qui da Tangeri il signor Satow, testè nominato ministro britannico al Giappone.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 26, ore 14,40. — Sir John Scott ha compilato un progetto per la completa abolizione della schiavitù in Egitto, che sarà presentato quanto prima alla approvazione del governo.

(N) **Londra**, 26, ore 14,50. — Lord Roberts, testè nominato Field-maresciallo, succederà col 1. ottobre a Lord Wolseley nel comando delle truppe in Irlanda.

Vienna. — Si annunzia la morte della principessa Giulia di Liechtenstein, nata contessa Potocka, madre dei principi Alfredo, Aloisio ed Enrico di Liechtenstein.

Aveva 77 anni ed era vedova dal 1887.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 26. — E' giunta la squadra inglese, composta di venti navi.

La colonizzazione dell'Eritrea

Diamo il testo della circolare del gen. Baratieri, che abbiamo dovuto ritardare fin qui per mancanza di spazio e che merita di essere conosciuta per la sua speciale importanza:

Sono già numerose e continuano a pervenire a questo Governo, così dall'Italia come dalle Colonie italiane all'estero, domande per concessioni di terreni coltivabili nell'Eritrea.

Riservandosi di rispondere in via particolare a quelle fra tali domande che contengono richieste concrete di terreni o progetti concreti per colonizzazione, questo Governo crede intanto utile, per norma del pubblico che può avervi interesse, di portare a conoscenza quanto segue:

1° I terreni già indemaniati nella Colonia Eritrea si concedono:

a) a famiglie coloniche italiane, isolate o riunite in società, le quali si rechino nella Colonia e s'impiantino a proprie spese sui terreni loro concessi;

b) a Società, istituti o capitalisti, che si obblighino di portare nella Colonia ed impiantarvi a proprie spese famiglie coloniche italiane, purchè i contratti fra i concessionari dei terreni e le famiglie siano approvati dal Governo locale, e purchè i terreni possano passare, dopo un tempo da determinare e secondo condizioni da stabilire, in proprietà diretta alle famiglie suddette;

c) a Società, istituti o capitalisti che intendano intraprendere colture di prodotti tropicali od allevamenti di bestiami, purchè garantiscano l'impiego di un capitale proporzionato alla estensione dei terreni concedibili e purchè si obblighino a valersi di personale italiano per la direzione delle aziende e per la sorveglianza dei lavori che potranno essere affidati a mano d'opera indigena.

Continua l'esperimento iniziato ad Adi-Ugri per conto del governo coloniale colle famiglie coloniche secondo i contratti conclusi dall'on. Franchetti.

2. La quantità di terreno che si concede ad ogni famiglia colonica varia dagli otto ai venticinque ettari, secondo il numero, il sesso l'età dei componenti la famiglia, secondo la qualità e la fertilità del terreno, e secondo la estensione relativa degli appezzamenti di pascolo e di bosco eventualmente compresi nella concessione.

I terreni da concedere alle famiglie sono in località sane e di clima temperato da 1000 a 2500 metri di altitudine, e sono atti in modo speciale alla coltura dei generi necessari alla vita ed allo allevamento del bestiame.

3° Alle famiglie coloniche isolate o riunite in Società le concessioni di terreno vengono fatte a titolo temporaneo per venti anni, durante i quali, però, le famiglie possono acquistare il diritto di proprietà assoluta, quando abbiano soddisfatto alle seguenti due condizioni:

a) abbiano coltivato continuamente e direttamente, durante cinque anni, i terreni avuti in concessione;

b) abbiano pagato, a titolo di prezzo di acquisto delle terre, una somma che per l'annata agricola 1895-96 potrà variare da lire 10 a lire 50 per ettaro, e che in seguito verrà determinata ogni anno da una commissione appositamente nominata.

Il pagamento del prezzo di acquisto delle terre potrà esser fatto a rate a volontà della famiglia concessionaria; ma non potrà essere prorogato oltre il limite della concessione.

Il diritto di proprietà sulle terre verrà guarentito e regolato dalle leggi della colonia.

I terreni concessi saranno esenti da qualsiasi imposta diretta durante i primi dieci anni.

4° Il Governo della Colonia, rispetto alle famiglie coloniche concessionarie di terreni, si obbliga:

a) a congiungere man mano le località da esse abitate alla rete stradale della Colonia;

b) a scavare eventualmente pozzi o a provvedere altrimenti acqua potabile nei centri abitati;

c) ad agevolare alle famiglie l'aiuto della mano d'opera indigena che possa occorrere all'epoca dei raccolti;

d) a provvedere nei centri maggiori al servizio religioso, al servizio medico ed alle scuole;

e) a facilitare i mezzi per tentare colture di prodotti tropicali, impartendo istruzioni, distribuendo sementi, assegnando premi d'incoraggiamento, ecc.;

f) a distribuire a pagamento piantine, sementi ed anche attrezzi da lavoro, quando non vi provveda l'industria locale.

5° Il governo provvede gratuitamente allo alloggiamento temporaneo delle famiglie al loro arrivo in Massaua, nei luoghi di tappa e nel centro abitato più vicino ai terreni assegnati alle famiglie, fino a quando queste non abbiano costruito i propri ricoveri sui terreni suddetti, il che dovrà esser fatto al termine massimo di quattro mesi dal giorno dell'arrivo a destinazione.

6. Gli uomini validi delle famiglie coloniche hanno l'obbligo di concorrere, quando sia necessario, alla difesa locale: sono perciò armati, organizzati ed istruiti nelle armi a cura del governo. E' inteso che non potranno essere chiamati ad operazioni militari di campagna.

7. La spesa d'impianto di una famiglia può variare da L. 2300 a L. 3500 (viaggio, arnesi e attrezzi, bestiame, abitazione e mantenimento fino al primo raccolto).

8. Le domande di concessione di famiglie che siano sprovviste dei mezzi necessari per fare il viaggio e per impiantarsi completamente, non possono essere prese in considerazione dal governo che non ha modo di anticipare le somme occorrenti.

9. Il governo eserciterà sopra le famiglie dei contadini italiani stanziate in Eritrea una continua, benevola e paterna sorveglianza e stanzierà in bilancio una somma moderata per sovvenire gli urgenti ed eventuali bisogni.

10° L'epoca più propizia per l'arrivo dei coloni corre dall'ottobre a tutto dicembre per le coltivazioni sull'altipiano.

11° Le condizioni per le concessioni a Società, istituti o capitalisti (lettere *b)* e *c)* del n. 1 saranno concretate volta per volta in seguito alle domande degli interessati, i quali sarà bene, quando si tratti di affare importante, che mandino loro incaricati nella Colonia per visitare e studiare i terreni e per condurre a termine in breve tempo le trattative inerenti alle concessioni.

12° Qualsiasi domanda o corrispondenza relativa a concessioni dovrà essere indirizzata al " Governo dell'Eritrea — Ufficio colonizzazione — Massaua. „

LE ELEZIONI DI IERI

Risultati definitivi.

CORLETO PERTICARA — Inscritti 1387. Votanti 859. *Lacava*, opp. 719 — Eletto.

NAPOLI I — Inscritti 3054. Votanti 2145. *Afan de Rivera*, min. 2065 — Eletto.

CONEGLIANO — Inscritti 3438. Votanti 1479. *Schiratti*, min. 1221 — Eletto.

MESSINA I — Inscritti 2203. Votanti 1405. Cianciolo 844. Letterio Greole 504 — Eletto *Cianciolo*, min.

ACQUI — *Maggiorino Ferraris*, min. eletto con votazione unanime di circa 4000 votanti.

TORINO II — Inscritti 2404. Votanti 1548. Daneo 866. Morgari 475. De Vecchi 156 — Eletto *Daneo*, min.

COLLE VAL D'ELSA — Inscritti 4535. Votanti 2601. Barazzuoli 1991. Meoni 615 — Eletto *Barazzuoli*, min.

CEFALU' — Inscritti 440. Votanti 395. Barone Turrisi 265. Tasca Lanza 114 — Eletto *Turrisi* ministeriale.

TORINO III — Inscritti 4574. Votanti 2956. Biscaretti 1496. Merlani 847. Chenal 445 — Eletto *Biscaretti*, min.

POZZUOLI — Inscritti 2709. Votanti 1724 *Mazzella*, min. 1637 — Eletto.

CALTANISSETTA — Inscritti . Votanti 2251, Testasecca 2039. Barbato 199 — Eletto *Testasecca*, min.

CHIOGGIA — Inscritti 3280. Votanti 1887. Galli Roberto 1244. Villanova 510 — Eletto *Galli*, ministeriale.

POPOLI — Inscritti 1628. Votanti 1441. Corsi 1187. Mazi 230 — Eletto *Corsi*, min.

CESENA — Inscritti . Votanti 2509. Barbato 1342. Pasolini 960 — Eletto *Barbato*, soc.

LIVORNO II — Inscritti 6477. Votanti 1365. Costella 3264. Barbato 820 — Eletto *Costella*, min.

PINEROLO — Inscritti 1975. Votanti 1198. *Facta*, opp. 1156 — Eletto.

TREVISO — Inscritti 4029. Votanti 2251. Cerutti 1087. Levi Cesare Augusto 821. Dispersi e contestati 343 — Eletto *Cerruti*, min.

SAN BIAGIO COLLALTA — Inscritti 2556. Votanti 1001. *Di Broglio*, min. 764 — Eletto.

ASCOLI — Inscritti 3201. Votanti 1619. Cantalamessa 1218. De Felice 322 — Eletto *Cantalamessa*, min.

GIRGENTI — Inscritti 2198. Votanti 1465. Contarini 968. De Luca Francesco 477. Manca sola la sezione Lampedusa — Eletto *Contarini*, min.

CANICATTI — Inscritti 1839. Votanti 1335. De Luca Ippolito 1012. Bosco 258 — Eletto *De Luca*, min.

BIVONA — Inscritti 1969. Votanti 1229. *Gallo*, opp. 1183 — Eletto.

PATERNO' — Inscritti 1885. Votanti 1241. Bonajuto 887. De Felice 363 — Eletto *Bonajuto*, ministeriale.

LODI — Eletto *Cremonesi*, min.

THIENE — Inscritti 2122. Votanti 1228. Colleoni Guardino 766. Brunialti 403. Manca una sola sezione — Eletto *Colleoni*, min.

SAN CASCIANO — *Sonnino Sidney*, min. 1460 — Eletto.

GIARRE — Inscritti 2205. Votanti 1370. *Castorina*, min. 1357 — Eletto.

CAPRINO BERGAMASCO — Inscritti 4873. Votanti 1307. Lochis 924. La Torre 272 — Eletto *Lochis*, inc.

GENOVA I — Inscritti 7445. Votanti 2196. Tortarolo 1563. Chiesa 498 — Eletto *Tortarolo*, min.

SAMPIERDARENA — Inscritti 5140. Votanti 1745. Nazzino 1267. Montalto 432 — Eletto *Mazzino*, min.

VOLTRI — Inscritti 5882. Votanti 2831. Carenzi 2259. Lerda 474 — Eletto *Carenzi*, min.

SPEZIA — Inscritti 6453. Votanti 3205. Morin 2527. De Felice 357 — Eletto *Morin*, min.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Inscritti 3164. Votanti 2389. Sacconi 1509. Galanti 827 — Eletto *Sacconi*, min.

PIEVE DI CADORE — Inscritti 6985. Votanti 2453. Clementini 1654. Palatini 647 — Eletto *Clementini*, min.

CHIARAVALLE — Inscritti 2212. Votanti 1785 Rossi Milano 960. Venturi 784 — Eletto *Rossi Milano*, min.

TORINO V — Inscritti 4649. Votanti 3033. Ferrero di Cambiaso 1616. Nigra 1417 — Eletto *Ferrero*, min.

PORDENONE — Eletto *Chiaradia*, min. 1990.

ASTI — Inscritti 8307. Votanti 3839. Giovanelli 3359. Barbato 334 — Eletto *Giovanelli* min.

ODERZO — Inscritti 2388. Votanti 1549 — Eletto *Bizzo*, min. 1332.

VITTORIO — Inscritti 2489. Votanti 1727. Mel 1134. Donati 415 — Eletto *Mel*, min.

SAN MINIATO — Inscritti 6993. Votanti 3071. Guicciardini 2415. Crispi 453 — Eletto *Guicciardini*, opp.

RECCO — Inscritti 6315. Votanti 1535 — *Randaccio*, 1211 min. — Eletto.

ROSSANO — Eletto *D'Alife*, 1565. opp.

MODICA — Inscritti 1756. Votanti 1246. Francesco Crispi 947. De Felice 269 — Eletto *Crispi*, ministeriale.

NAPOLI III — Inscritti 2951. Votanti 1559 — Eletto *Flauti*, min. 1378.

PESCIA — Inscritti 5957. Votanti 2806 — Eletto *Martini Ferdinando*, opp. 2180.

SIENA — Inscritti 5020. Votanti 2541. Moceuni 119. Barbato 580 — Eletto *Moceuni*, min.

VEROLANOVA — Inscritti 5569. Votanti 1445. — Eletto *Gorio*, opp. 1314.

CARMAGNOLA — Inscritti 4069. Votanti 1832 — Eletto *Sineo*, opp. 1715, manca una sezione.

GENOVA III — Inscritti 7049. Votanti 1974 — Eletto *Fasce*, min. 1524.

SAN REMO — Inscritti 5142. Votanti 3334. Biancheri 2700. Barbato 584 — Eletto *Biancheri*.

BRICHERASIO — Inscritti 2241. Votanti 1919. — Eletto *Peyrot*, opp. 1752.

STRADELLA — Inscritti 3278. Votanti 2045. Arnaboldi 1310. Lazzari 681 — Eletto *Arnaboldi*, opposizione.

ESTE — Inscritti 3399. Votanti 2078. Minelli 1018. Aggio 1016 — Eletto *Minelli*, min.

MANDURIA — Votanti 1905 — Eletto *Pignatelli*, min. 1709.

BASSANO — Inscritti 4651. Votanti 1213 — Eletto *Vendramini*, opp. 1061.

ROVIGO — Inscritti 4516. Votanti 3094. Casalini 1640. Praga 1084. Brusaferro 223 — Eletto *Casalini*, inc.

MISTRETTA — Inscritti 2750. Votanti 1789. — Eletto *Florena*, min. 1865.

AGNONE — Inscritti 2371, Votanti 1319 — Eletto *Falconi*, min. 1281.

TARANTO — Inscritti 3237. Votanti 1696 — Eletto *D'Ayala Valva*, min. 1640.

CASTELFRANCO VENETO — Inscritti 3155. Votanti 2145. Macola 1205. Andolfato 704 — Eletto *Macola*, min.

PALERMO II — Inscritti 2671. Votanti 1971. Francesco Crispi 1250. Barbato 790 — Eletto *Crispi* ministeriale.

PISTOIA II — Inscritti 4872. Votanti 2629 — Eletto *Michelozzi*, min. 2267.

REGGIO CALABRIA — De Blasio Luigi 1556. Camagna 1319 — Eletto *Di Blasio*, min.

VENEZIA I — Inscritti 6713. Votanti 2826. Tecchio 1323. Settembre 850. Panebianco 365 — Eletto *Tecchio*, opp.

VENEZIA II — Inscritti 7361. Votanti 1593. Treves 917. Cabianca 415 — Eletto *Treves*, opp.

VENEZIA III — Inscritti 7661. Votanti 3372. Tiepolo 1951. Ricco 898. Lazzarini 375 — Eletto *Tiepolo*, opp.

MIRANO — Inscritti 4029. Votanti 2580. Zabeo 1499. Besso 1098 — Eletto *Zabeo*, rad. Manca una sola sezione.

PORTOGRUARO — Inscritti 3257. Votanti 2320. Bertoldi 1416. Pellegrini 763 — Eletto *Bertoldi*, min. Manca una sola sezione.

RAGUSA — Inscritti 1944. Votanti 1366 — Eletto *Nicastro*, min. 1337.

SULMONA — Inscritti 3020. Votanti 1810 — Eletto *De Amicis*, min. 1585.

ABBIATEGRASSO — Votanti 2108. Gallotti 1714. Vincenti 322 — Eletto *Gallotti*, opp.

PATTI — Inscritti 1489. Votanti 1034 — Eletto *Sciacca della Scala*, min. 944.

CODOGNO — Inscritti 2838. Votanti 1498 — Eletto *Conti*, opp. 1077.

ALBENGA — Inscritti 7772. Votanti 3250 — Eletto *Capoduro*, min. 3100.

VOGHERA — Inscritti 5271. Votanti 2489 — Eletto *Meardi*, opp. 1851.

GROSSETO — Inscritti 5318. Votanti 3870. Socci 2111. Modigliani 1638 — Eletto *Socci*, rad.

ISOLA DELLA SCALA — Inscritti 4497. Votanti 1953. Poggi 1443. Lucchini 118. Barbato 122. — Eletto *Poggi*, min.

CATANZARO — Inscritti 2621, Votanti 1916 — Eletto *Grimaldi*, opp. 1826.

CHIVASSO — Inscritti 4914. Votanti 2731 — Eletto *Frola*, min. 2515.

NAPOLI VII — Inscritti 2593. Votanti 1576 Eletto *Di San Donato*, min. 1423.

PRIZZI — Inscritti 877. Votanti 664 — Eletto *Finocchiaro Aprile*, min. 590.

TERNI — Votanti 3813. Pantano 2035. Centurini 1649 — Eletto *Pantano*, rad.

PERUGIA II — Inscritti 5115. Votanti 2050 — Eletto *Fani*, min. 1337.

MONTESARCHIO — Inscritti 3422. Votanti 2391 — Eletto *Riola*, min. 2260.

MAGLIE — Votanti 3001. Episcopo 1502. Carozzini 613. Vitto 853 — Eletto *Episcopo*, min.

ABANO — Inscritti 3131. Votanti 1441 — Eletto *Luzzati Luigi*, opp. 1297.

PIOVE DI SACCO — Inscritti 3147. Votanti 1289 — Eletto *Romanin Jacur*, min. 1095.

MONTAGNANA — Inscritti 3545. Vot. 2247. Chinaglia 1429. Zannini 561 — Eletto *Chinaglia*, ministeriale.

COSENZA — Inscritti 3954. Votanti 2786. Miceli 1623. Mirabelli 1072 — Eletto *Miceli*, min.

ROGLIANO — Inscritti 3420. Votanti 1771 — Eletto *Quintieri*, min. 1564.

SPEZZANO GRANDE — Inscritti 2291. Votanti 1426 — Eletto *Baracco barone Alberto*, min.

CAPRIATA D'ORBA — Inscritti 3861. Votanti 2986. Cereseto 1878. Borgatta 1038 — Eletto *Cereseto*, opp.

DESIO — Eletto *Radice*, min. 1801.

IGLESIAS — Inscritti 2092. Votanti 1625. Castoldi 824, Asproni 752 — Eletto *Castoldi*, opposizione.

VIMERCATE — Inscritti — 6144. Votanti 2731 — Eletto *Carmine*, opp. 2482.

PERUGIA I — Inscritti 5556. Votanti 2350 — Eletto *Pompily*, min. 1381.

SCHIO — Inscritti 3992. Votanti 1610 — Eletto *Toaldi*, min. 1381.

NAPOLI VIII — Inscritti 2896. Votanti 1877. Magliani 966, D'Errico 503 — Eletto *Magliani*, inc.

PRATO — Inscritti 4668. Votanti 3240. Strozzi 1332. Angiolini 1865 — Eletto *Angiolini*, inc.

LUCERA — Votanti 2833 — Eletto *Salandra*, min. 2732.

NASO — Inscritti 2383. Votanti 1615 — Eletto *Piccolo Cupani*, min. 1470.

MARTINENGO — Inscritti 4088. Votanti 1744 — Eletto *Silvestri*, min. 1597.

COSSATO — Inscritti 10595. Votanti 6511, Garlanda 3521, Guelpa 2005, Gadizio 856 — Eletto *Garlanda*, min.

GUASTALLA — Inscritti 4096. Votanti 3211, Prampolini 1608. Panzacchi 1547. Schede contestate 62 — Eletto, e non proclamato, *Prampolini*, soc.

Risultati parziali.

(Nostri dispacci).

Catania, 26, ore 23,30. — *I Collegio di Catania*. Di San Giuliano 645. Auteri Berretta 365. Mancano 1.a e 2.a sezione.

Militello — Cirmeni 892. Majorana Giuseppe 208. Mancano Vizzini e Militello.

Nicosia — Pandolfi 435. Majorana Angelo 261. Manca Leonforte.

Regalbuto — Aprile 584. Crispi 352.

Bronte — Vagliasindi 629. Cimbali 261. Manca Bronte.

Mancano notizie dei collegi di Acireale e Caltagirone.

Stasera prefettura fece chiudere sede Circoli democratici. Cordoni truppa ne chiudono vie di accesso.

Grande animazione lungo la strada Etnea. — Qualche arresto.

Napoli, 27, ore 0.19. — Al IV collegio lotta vivacissima tra Girardi e Billi; questi finora in prevalenza di circa 80 voti. Dimostrazioni al grido " Viva Billi „ dinanzi alla Prefettura.

— Da Castellammare si ha che alla quarta sezione il presidente ha annullato molte schede favorevoli al Fusco; avvennero disordini, furono chiamate le truppe per la difesa del seggio e delle urne.

Perugia, 26, ore 23,50. — Eletti, *I collegio*, Pompili con voti 2044 — *II collegio*, **Fani**, voti 1837 — *Todi*, Morandi, 1889 — *Città di Castello*, Franchetti, 1545 — *Orvieto*, Bracci — *Spoleto*, Lorenzini, 1704 — *Poggio Mirteto*, Amadei 1612 (29 sezioni) — *Foligno*, ballottaggio tra Palestini 1650 e Fazi 1723 — *Terni*, eletto Pantano, radicale, contro Centurini — *Rieti*, Raccuini, radicale contro Ceci.

Voce, che Centurini intenda chiedere iutificio Terni, assolutamente falsa.

Napoli, 27, ore 1,40. — Al X collegio eletto Crispi con 870 voti, contro 686 dati a Casilli. Nessun incidente. Grande dimostrazione e luminarie nel quartiere.

Al IV Billi eletto con 1332 voti; Girardi ne ebbe 1013.

Alla *Stella* lotta accanita; vince Beneventani con circa 200 voti di maggioranza il De Bernardis.

San Nicandro, 27, ore 0,20. — Eletto Roberto Vollaro de Lieto con voti 1817 contro 437 dati a Sanzone.

Bologna, 26, ore 23,55. — Al *I Collegio* eletto Sacchetti con voti 2080, Ghillini 1496 — al *II Collegio* eletto Marescalchi 2079, Silvani 1813 — al *III Collegio* eletto Pini 2021, Brini 940. *Castelmaggiore*, eletto Tacconi — *Budrio*, ballottaggio tra Mirri 1529 e Costa 1563 — *S. Giovanni Persiceto* eletto Ghigi 1726 — *Vergato*, certa elezione Rossi, mancano alcune sezioni — *Imola* eletto Costa contro Mirri.

Biella, 27, ore 0,30. — Eletto Trompeo con 2872, De Felice ne ebbe 974.

Brescia, 26, ore 22,20. — Lotta vivissima a *Leno*. Eletto Fisogni per pochi voti contro Donadoni.

Fiorenzuola D'Arda, 26, ore 23,40. — Votanti 2080. Eletto Lucca con 1084 voti, Odescalchi 830.

Livorno, 26, ore 22,15. — Risultato dell'isola d'Elba fu favorevole al Comandu, del quale confermo elezione al 1. Collegio.

Ballottaggi

MILANO I — Inscritti 7697. Votanti Beltrami 1938 — De Andreis 1591. Lazzari 267 — Ballottaggio fra i primi due.

MILANO III — Inscritti 6396. Votanti 3290. De Cristoforis, rad. 1451. Ferrario, min. 1426. Della Valle 250 — Ballottaggio tra i primi due.

TORINO IV — Inscritti 4984. Votanti 3230, Nofri, soc. 1098. Badini, opp. 1028. Marsano 737. Levi 226 — Ballottaggio tra i primi due.

MILANO IV — Inscritti 6666. Votanti 3139. Gabba, min. 1555. Zavattari, soc. 1366. Ballottaggio.

UDINE — Inscritti 3652. Votanti 2095. Di Senna, min. 938. Girardini opp. 1044 — Ballottaggio.

PADOVA — Inscritti 5657. Votanti 2125. Colpi, min. 1163. Alessio, rad. 815. Morelli 216. Mortarelli 107 — Ballottaggio tra i primi due.

BUDRIO — Inscritti 4254. Votanti 3173. Mirri, min. 1529. Costa Andrea, soc. 1562 — Ballottaggio.

RAVENNA I — Inscritti 4296. Votanti 2788. Rava, min. 1353. Fratti, rad. 1383 — Ballottaggio.

TEMPIO PAUSANIA — Ferracciù, min. 964 Pala, opp. 560. Loffredo 366. Corso 363 — Ballottaggio tra i primi due.

MONZA — Inscritti 4978. Votanti 2729. Paino 1068. Pennati 1104 — Ballottaggio.

BORGO S. DONNINO — Inscritti 3399. Votanti 2501. Beranini, soc. 1228. Tedeschi, min. 1141 — Ballottaggio.

FOLIGNO — Inscritti 6796. Votanti 4831. Fazi rad. 1723. Palestini, min. 1650. Costantini, ministeriale 796 — Ballottaggio tra i primi due.

SAVIGLIANO — Inscritti 4053. Votanti 2696 Lausetti, inc. 1116. Ferrero-Gola, 762. Donadio 731 — Ballottaggio tra i primi due.

NUORO — Inscritti 1795. Votanti 1331. Pinna, opp. 660. Chironi, min. 651 — Ballottaggio.

CREMONA. — Inscritti 7118. Votanti 3514. *Vacchelli*, opp. 1489. *Sacchi*, rad. 1292. Turati, soc. 442. — Ballottaggio tra i primi due.

NAPOLI XII. — Inscritti 2775. Votanti 1806 *De Martino*, min. 1284. *Pagliani*, inc. 421. — Ballottaggio.

VERONA I. — Inscritti 6507. Votanti 4233. *Gemma*, min. 1048. *Lucchini*, opp. 2002. — Ballottaggio.

GENOVA II. — Inscritti 6980. Votanti 1812. *Bettolo*, min. 930. *Pellegrini*, rad. 769. — Ballottaggio.

S. SEVERINO MARCHE. Inscritti 3834. Votanti 2996. *Bernabei*, min. 1497. *Mestica*, opp. 993. Cola. rad. 415. — Ballottaggio fra i primi due.

PALERMO IV. — Inscritti 3426. Votanti 1918. *Bosco*, soc. 884. *Laganà*, min. 701. Gangi 243. — Ballottaggio fra i primi due.

Provincia di Roma.

Risultati alle ore 3 e mezzo ant.

TIVOLI — Sezioni 10. Votanti 2501 — Eletto Baccelli Alfredo (min.) con voti 1920, Coccanari (inc.) 579.

CIVITAVECCHIA — Sezioni 31. Votanti 4199 — Eletto Tittoni Tommaso (min.) con voti 3590, De Felice 305, Odescalchi 298.

SUBIACO — Sezioni 18. Votanti 2625 — Eletto Scaramella-Manetti (min.) con voti 1751, Cioffi (inc.) 869.

MONTEFIASCONE — Sezioni 23. Votanti 3499 — Eletto Leali Pietro (min.) 2253, Poschini Gaudenzio (min.) 1197 nulli 177.

CECCANO — Sezioni 18. Votanti 2380 — Eletto Silvestrelli. min. con voti 1519. Narducci, min. 840.

ALBANO LAZIALE — Sezioni 26. Votanti 4349. Agughia, min. 1855. Zuccari, opp. rad. 705. Menotti Carlo, min. 697. Mancini, opp. rad. 489 Giammarioli, soc. 203. Podrecca, soc. 114. De Felice 3. Nulli 270.

Ballottaggio: Agughia e Zuccari.

VITERBO — Sezioni 18. manca la 1.a sezione che rimise lo spoglio ad oggi, ma non varia il risultato. Votanti 3148. Mangani min. 1326. Zeppa opp. 1211. Bazzichelli 610.

Ballottaggio Mangani e Zeppa.

VELLETRI — Sezioni 6. Menotti Garibaldi min. 412.

FROSINONE — Sezioni 2. Vienna, min. 225 Ellena, min. 104.

ANAGNI — Sezioni 4. Gui, min. 337.

Vedi ultim'ora in 3ª pagina.

Riceviamo e pubblichiamo:

L'avv. Aureli si è recato al nostro Ufficio a reclamare contro la ultima corrispondenza da *Tivoli* pubblicata ieri sul nostro giornale in cui si diceva che egli — *ritirandosi dalla candidatura del Collegio di Tivoli aveva raccomandato ai suoi amici il comm. Luigi Coccanari*. Ciò - egli dice - non esser vero.

Non solo nulla accennò nella sua lettera a stampa, per quante sollecitazioni avesse; ma rispondendo all'avv. Marco Alessio Rosati di Montelibretti, che gli domandava il da farsi dopo la sua rinuncia, con lettera spedita *per la posta*, sabato 18 corr. (che ognuno può riscontrare) gli dichiarava che egli non intendeva raccomandare alcuno degli altri candidati, ma lasciava i suoi amici *liberi di votare per chi credessero meglio rispondesse ai loro interessi*.

E la stessa cosa ripetè a tutti coloro che s'indirizzarono a lui per tale scopo.

E noi ben volentieri pubblichiamo questa dichiarazione.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Albenga, 25 (p. c.) — Con pompa solenne, venne celebrata nella cattedrale di S. Michele, l'elezione di S. Filippo Neri a compatrono della città.

Nel salone dell'Episcopio fu quindi eseguita una grande Accademia, alla quale intervennero le autorità locali, ed oltre al nostro vescovo, quelli di Savona e Ventimiglia. Venne inaugurata una lapide al cardinale Gaetano Alimonda, la cui commemorazione fu letta da mons. Forchieri, canonico della Metropolitana di Torino.

Domani avranno luogo altre feste, fra cui la posa della prima pietra del nuovo tempio dedicato al Sacro Cuore. La città è animatissima.

Firenze, 25 (p. c.) — I piccoli proprietari hanno tenuto una numerosa adunanza, allo scopo di concretare una domanda alle autorità per ottenere lo sgravio delle tasse in corso sugli immobili danneggiati dal terremoto, e per ottenere dalla Cassa depositi e prestiti la somma necessaria per riparare i guasti avvenuti.

Venne nominata una Commissione coll'incarico di raccogliere le firme di tutti coloro che intendono associarsi alla petizione.

Torino, 25 (p. c.) — Nella gran sala della R. Accademia Albertina, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, venne inaugurata l'Esposizione annuale della Società " Amici dell'Arte. „ La Mostra è lodatissima per le opere esposte e richiama gran concorso di visitatori.

Padova, 25 (p. c.) — Al Civico Museo è stata aperta l'esposizione dei bozzetti pei monumenti a Mazzini ed a Pedrocchi, visitata da molta folla.

Venezia, 25 (p. c.) — A bordo del piroscafo inglese *Glengoil*, ormeggiato alla Zattere si sviluppò un incendio nella stiva di prua ove erano collocate stuoie e legnami.

Accorsi i marinai del porto, aiutarono quelli del piroscafo a domare il fuoco che col concorso delle pompe di altri legni potè in breve essere spento. Il danno non è precisato.

— S. E. De Westemberg, ministro dei Paesi Bassi presso il Quirinale, qui giunto da Roma ha visitato la nostra Esposizione.

Padova, 25 (p. c.) — Certa Meneghini Brigida, ridotta a disperate condizioni avendo il marito degente al Manicomio di Verona, impazzito in seguito a gravi preoccupazioni per trovarsi privo di lavoro ed impotente a soccorrere la propria famiglia, rinchiusasi nella cameruccia che le serviva d'asilo, con 5 teneri figli, accese due bracieri di carbone per farla finita colle dure calamità che l'opprimevano.

Una pietosa popolana accorsa fu in tempo ad evitare il doloroso dramma. L'infelice madre era anche incinta, e dal giorno prima con le sue creature non aveva toccato cibo. S'invocano dalla autorità pronti soccorsi alla disgraziata famiglia.

Foggia, 25 (p. c.) — In seguito a lite insorta per motivi d'interesse Vito Fusco uccise a colpi di coltello il fratello Rocco.

Il fratricida venne arrestato nel tenimento Salice.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Nuova York i frumenti rossi saliti a dollari 0,74 1|8; i granturchi a 0,56 1|8 e le farine extra state a doll. 2,85.

A Chicago grani in rialzo e granturchi deboli e a S. Francisco i grani Standard California n. 1 quotati a dollari 0,90 al quint. cioè a fr. 4,50 franco bordo. In Europa tutti i mercati esteri in aumento e in Italia grani, granturchi e riso o in rialzo o sostenuti, indebolita la segale e l'avena in ribasso.

A Livorno i grani di Maremma da 25 a 21,50 al quint.; a Bologna i grani fino a 21 e i granturchi fino a 18; a Verona i grani da 18,75 a 20 e il riso da 29,50 a 34; a Milano i grani della provincia da 19 a 19,75 e l'avena e la segale da 14,75 a 15,50; a Torino i grani del Piemonte da 20,75 a 21,25; i granturchi da 18 a 20,75 e il riso da 31,50 a 35,50; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 13,25 a 14,50 e a Napoli i grani bianchi a 22,50 al quintale.

Caffè.

A Genova le vendite ascesero a 600 sacchi soltanto di più qualità. — A Napoli i prezzi fuori dazio sono di L. 290 per il Moka; di L. 280 per il Portoricco; di L. 255 per il Giava; di L. 225 a 226 per il Rio e per il Santos e di L. 278 per il S. Domingo. — A Trieste il Rio venduto da fior. 85 a 102 e il Santos da fior. 80 a 108.

A Marsiglia il Santos da fr. 102 a 106 ogni 50 chilogr. e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents. 53 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure lombarda quotati a L. 132 al quint. al vagone; in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 132 a 133; a Trieste i pesti austriaci da fior. 14,50 a 15 circa; a Parigi i rossi di gr. 88 al deposito a fr. 27,50; i raffinati a fr. 98,50 e i bianchi N. 3 a fr. 29,50.

Sete.

A Milano domande in greggie alquanto attive, ma prezzi generalmente invariati. Le greggie 8|10 classiche vendute a L. 42; dette di 1.o e 2.o ord. da L. 40 a 48; gli organzini classici 11|19 a L. 49; detti di 1.o e 2.o ord. da L. 47 a 45 e le trame 22|24 di 1.o 2.o e 3.o ord. da L. 44 a 40. — A Torino le domande essendo state accompagnate da pretese di ribasso, affari nulli.

A Lione discrete domande nelle sete europee con prezzi irregolari. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie da fr. 42 a 43, trame 18|20 di 2.o ordine a fr 44 e organzini 16|18 di 1.o ord. a fr. 50. Telegrammi da Shanghai recano che il raccolto dei bozzoli va terminando in buone condizioni, e che l'esportazione probabile sarà di 65 mila balle.

Olj d'oliva.

A Genova, malgrado i molti arrivi dalla Sicilia e dalle Puglie, i prezzi si mantengono fermi. Le vendite della settimana ascesero a 2200 quintali venduti da L. 94 a 112 per Bari, da L. 100 a 109 per Calabria e Monopoli, da L. 90 a 106 per Riviera Ponente, da L. 100 a 112 per Romagna, da L. 100 a 104 per Sardegna e da L. 67 a 74 per olive da macchine.

A Firenze e nelle altre piazze i soliti prezzi di L. 115 a 145 e a Bari da L. 90 a 112.

Bestiami.

A Bologna nei bovini qualche rallentamento; il caro eccessivo trattiene il movimento.

I prezzi dei macellandi per i buoi fini sono sempre da L. 130 a 140 al netto, e non sotto le 120 per qualsiasi capo vaccino.

I tempaioli suini sono tornati in credito, forse perchè in alcune nidiate si è manifestata la mortalità.

Metalli.

A Milano il piombo di 1.a fusione contrattato da L. 31,50 a 32 al quint.; il rame in pani da lire 135 a 137; lo stagno dello stretto in pani da L. 205 a 210 e in verghe da L. 210 a 220, lo zinco da L. 50 a 54 e le bande stagnate I C Coke da L. 26,50 a 27.

A Genova il piombo Pertusola da L. 29 a 30; a Napoli i ferri da L. 21 a 27, all'Havre il rame a fr. 115 al quint.; lo stagno a fr. 183,75, il piombo a fr. 25,75 e lo zinco a fr. 38,75; a Londra il rame in sbarre a sterl. 44,15 la tonn. e lo stagno a st. 68,15 e a Glascow la ghisa a scell. 43.

Carboni minerali.

A Genova il Newpelton venduto a Lire 17 la tonn.; l'Hebburn a L. 17, il Newcastle Hasting a L. 20; lo Scozia a L. 18, il Cardiff da L. 22,25 a 23, e il Coke Garesfield a L. 33, il tutto al vagone.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna venduto da L. 16 a 16,25 al quintale e in cassa a L. 6.75, e il Caucaso da L. 12 a 12,50 per cisterna e da L. 6 a 6,25 per le casse, il tutto fuori dazio. — A Trieste il Pensilvania da fiorini 8,50 a 10; in Anversa il raffinato a fr. 22,50 al deposito, e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 8,45 a 8,50 per gallone. A Pietroburgo è stata firmata la convenzione fra i produttori di petrolio di Baku.

Prodotti chimici.

A Genova il cremor di tartaro venduto a L. 180 per il macinato e da L. 170 a 175 per quello in cristalli; lo zolfato di rame da L. 44 a 45 a seconda della quantità, la mannet a L. 600; il clorato di potassa da L. 114 a 118: il sale ammoniaco da L. 99,50 a 105; il carbonato di ammoniaca a L. 91; il bicarbonato di soda da L. 20 a 21,75; l'arsenico bianco a L. 45 e la soda da L. 6,85 a 11,95 a seconda della qualità.

Zolfi.

A Messina vennero fatte le seguenti quotazioni per gli zolfi greggi: sopra Licata da L. 5.20 a 5.78 al quintale; sopra Catania da L. 5.54 a 6,24 e sopra Girgenti da L. 5,14 a 5,78, e a Genova i doppi raffinati da L. 10 a 10,50 e i macinati da L. 9,25 a 9,75 a seconda della piazza.

Per le feste del 20 Settembre

Il Comitato promotore d'una dimostrazione popolare per il XXV anniversario della liberazione di Roma, costituitosi in Bologna, fa noto:

Che il termine per le adesioni è stato prorogato al 15 giugno p. v.;

Che le Società operaie desiderose di inviare una rappresentanza a Roma pel 20 Settembre, non avranno d'uopo di rivolgersi ad altri, poichè il Comitato bolognese procede, a tale riguardo, di pieno accordo col Comitato centrale romano, presieduto dal generale Menotti Garibaldi;

Che in seguito al desiderio espresso da talune Società cooperative di prendere parte alla manifestazione, anche le adesioni di tali sodalizi popolari di previdenza saranno di buon grado accolte.

Lo Sport applicato alla cavalleria

E LE CORSE DI RESISTENZA

Nei paesi nordici e centrali d'Europa le armi a cavallo vengono ammaestrate con febbrile attività ad abituarsi ad ogni sorta di esercizii i più crudi ed i più vigorosi tendenti ad un obiettivo principale di renderle cioè il più possibile maneggievoli, veloci e resistente. Queste qualità sono le più atte ad infondere all'arma il più alto sentimento del proprio valore e della ferma fiducia che in una prossima campagna nulla saprà resistere alla sua audacia e che nessun terreno potrà impedire la fulminea sua azione.

In Russia si esercitano reggimenti e brigate intere di cavalleria a percorrere delle distanze dai 600 ai 700 chilometri in pochi giorni; in Austria-Ungheria tutti i reggimenti fanno delle corse, alle quali partecipano anche i soldati, e riparti di ufficiali e soldati percorrono delle rilevanti distanze in brevissimo tempo.

In Germania, oltre all'essere obbligatorio l'esercizio delle caccie, per cui quasi ogni reggimento tiene una muta di cani, vennero introdotte *di regolamento* le corse di resistenza, e la grande importanza che a queste si annette si può dedurre dalla disposizione dell'Imperatore che conferisce dei premi speciali presso ogni Corpo d'armata, a quegli ufficiali i quali avranno eseguite le maggiori cavalcate di resistenza e nel miglior modo, congiunte ad un obiettivo tattico.

In quei paesi i ministri della guerra traggono profitto dello *sport* equestre praticato con passione dagli ufficiali quale piacevole divertimento per dargli maggior sviluppo, coll'accordare ad essi ufficiali ogni sorta di facilitazioni per poscia rivolgere questi esercizi a pratica utilità in pro dell'arma di cavalleria, la quale, resa familiare con essi in tempo di pace, possa poi in campagna meglio adempiere alla sua missione importante e difficile, allorquando specialmente, per l'esecuzione dei suoi piani, avrà a percorrere grandi estensioni di terreno, anche il più frastagliato, colla massima sicurezza e rapidità.

In Italia vi è stato pure un momento di risveglio nei nostri ufficiali per lo *sport* equestre, con grande contento di quanti amano il progresso e l'incremento di ogni singola parte dell'esercito; tutti rammentiamo le *grandi riunioni* militari a Tor di Quinto, in cui da circa 80 inscritti vennero disputate 30.000 lire di premii.

I *Military* promossi dal ministero della guerra fino dal 1880 è da ritenersi che furono instituiti per giovare al maggior sviluppo della passione all'ostacolo negli ufficiali; ma come era da prevedersi non hanno corrisposto allo scopo e non potranno avere certo un migliore risultato nell'avvenire, visto che il nuovo regolamento sanzionato recentemente, muta la base principale e cambia con ciò l'obiettivo a cui deve mirare questo genere di gare presso l'esercito, dando la prevalenza alla velocità, invece che alla resistenza e al fondo.

Vivissime furono le discussioni che ha suscitato questo decreto fra i giornali tecnico-militari ed i periodici sportivi.

Non è da negare che vi è pure del buono e assennato, come ad e, l'avere, colle circoscrizioni delle corse per Corpo d'armata, esclusi quegli unici speciali cavalieri e cavalli che, in parte per abilità e merito dei primi; in parte per straordinarie qualità di corridori dei secondi, riportavano sempre e continuamente i premi sui loro competitori, e di aver bandite dal programma le corse piane, inutili e di nessun valore pratico-istruttivo per l'ufficiale di cavalleria.

Tutti concordano però, incominciando dal preclaro e valente direttore della Rivista delle Corse, di Milano, *Carlandrea*, che fu un grave errore d'aver stabiliti soli 2500 metri di percorso, distanza che ogni cavallo, anche di poco fondo e ridotto a mal partito, se non manca di sangue ed è ben montato, riescirà sempre a superare.

Nel cavallo militare si deve anzitutto tendere alla resistenza e non contentarsi d'una problematica esagerata velocità, in cui si esauriscono solo la lena e le forze del cavallo e si mette a serio pericolo la vita del cavaliere, il quale in un breve percorso, andando a tutta furia, non è più padrone nè di sè stesso nè della sua cavalcatura, ed invece di superare l'ostacolo con avvedutezza, calma, sicurezza e col cavallo in freno ed in mano, rischia in tale precipitata andatura di cadere e di rovinarsi assieme al suo corridore; d'altronde l'ufficiale non deve già essere un fantino da corsa.

Con ciò non intendiamo affatto di volere osteggiare questi utilissimi esercizii, anzi: corse d'ostacoli e corse di resistenza sono la divisa della moderna cavalleria; esse sono il vero complemento, il perfezionamento dell'equitazione di campagna: infatti se per mezzo delle prime si formano arditi, forti e valorosi cavalieri, le seconde fanno acquistare pratica, abilità ed esperienza necessarie per non estenuare nè il proprio vigore, nè le forze e la lena del proprio cavallo.

Non basta giungere presto alla meta; è d'uopo arrivare pure in tali condizioni con uomini e cavalli da essere pronti al proseguimento vigoroso di una probabile azione tattica che debba succedere ad una marcia forzata.

Questo genere di prove sono quindi all'ordine del giorno all'estero le cui cavallerie come abbiamo già detto vengono esercitate con diligente sollecitudine a percorrere lunghe distanze nel minor tempo possibile, però col maggior risparmio dei mezzi e delle forze dei loro cavalli.

Considerata l'importanza innegabile di simili esercitazioni viene quindi molto di proposito una recente pubblicazione sulle corse di resistenza, che acquista ancora maggiore pregio perchè dovuta alla dotta penna d'uno dei nostri più noti e più autorevoli scrittori di materia ippica: il comm. barone Paolo Salvi.

Tutti ricordano ancora il viaggio del Salvi da Bergamo a Napoli sulla cavalla sarda *Leda* in 10 giorni, in cui ha reso celebre sè e la resistenza del cavallo italiano; chi perciò può meglio di lui con cognizione di causa e per pratica esperienza propria, ragionare precisamente su questo argomento?

Il lavoro del barone Salvi porta nella sua prima parte la dettagliata relazione (fatta dietro incarico del R. Governo) sull'ardua corsa Vienna-Berlino; di cui a suo tempo si è tanto parlato e sulla quale vennero fra noi emessi i più svariati ed i più discordi giudizi: eppure essa ha portato nuova luce e nuovi importanti criterii nel vasto campo dell'equitazione di campagna.

Nei capitoli seguenti indica le norme ed i consigli pratici per prepararsi a simili prove, e fa conoscere i mezzi onde percorrere rapidamente lunghi tratti col maggior risparmio del proprio vigore e della forza del cavallo — accenna al trattamento del cavallo in strada ed in scuderia, alla cura speciale che richiedono i piedi, alla nutrizione durante il percorso, alla ferratura, bardatura, agli oggetti indispensabili per la corsa, ed al modo col quale deve regolarsi il cavaliere.

Seguono poi appunti utili di zoojatria, in cui il valente autore indica i varii rimedi da applicarsi contro le malattie che improvvisamente potessero sopravvenire strada facendo, e che hanno lo scopo di arrestare il male, per lo meno per tanto tempo, fino che si incontra l'aiuto d'un veterinario, e che non si sia obbligati di fermarsi nel percorso o di rinunziarvi totalmente.

Chiudono il libro un capitolo in cui sono svolte importanti considerazioni sul moderno impiego della cavalleria, ed altro, in cui viene fatta la storia interessante delle Corse di resistenza in Russia, ove hanno raggiunto uno sviluppo e perfezionamento addirittura colossale.

La notevole pubblicazione ha suscitato l'interesse generale e venne molto favorevolmente commentata dalla stampa tecnica e militare non solo del paese ma pure dell'estero. Appena pubblicata venne tradotta in tedesco, ed è già molto diffusa nei circoli militari di quel paese.

Echi del banchetto dell'Argentina

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signore.

Mi veggo annoverato nel suo giornale fra gli aderenti al banchetto offerto all'on. Crispi.

Non risposi alla circolare d'invito. Ad un insistente telegramma personale, ricevuto il 22 corrente, risposi: *dovendo assentarmi per qualche giorno da Roma, parto oggi stesso.*

Se ciò non suona ripulsa, non significa neppure adesione.

Non varrebbe la pena di rilevare la cosa, se, per la speciale posizione in cui mi trovo, non sentissi mio dovere astenermi da ogni atto che possa venir interpretato come una dichiarazione pro o contro gli uomini attualmente al governo. Quindi, come non sarei andato al pranzo offerto all'on. Di Rudinì, così non ho creduto intervenire a quello offerto all'on. Crispi.

Non dubito ch'Ella avrà la cortesia d'inserire queste poche righe nel primo numero del suo diffuso giornale.

Sono, con distinta considerazione

Di V. S. Ill.ma

Roma, 24 maggio 1895.

Dev.mo
Tancredi Canonico.

23 maggio 1895.

Onorevole Direttore.

Letto il discorso pronunciato dall'on. Crispi all'Argentina, corsi di volo sui nomi degli intervenuti e aderenti al Banchetto. Sfilavano per ordine alfabetico, e, non trovato il mio nome alla lettera *L*, non andai oltre, nè mi avvidi che trovavasi dopo la lettera *Z*. Avvertitone un po' tardi non sento meno il dovere di dichiarare che non fui nè tra i presenti, nè tra gli aderenti. Con ciò intendo soltanto ristabilire la verità, sì che respingo qualsiasi altro significato al quale la mia dichiarazione potesse prestarsi.

Ne feci una identica per l'identico scopo quando vidi il mio nome messo per equivoco fra quelli degli intervenuti alla Sala Rossa, alla quale non credetti di assistere, geloso della mia indipendenza per quanto modesto e oscuro gregario.

Le sarò grato on. Direttore se si compiacerà pubblicare questa mia. Mi pregio intanto rassegnarmele con distinta considerazione.

Dev.mo Suo
Lorenzini.

Il senatore Giacomo Balestra dichiara, invece, che aderì e prese parte al banchetto.

Teatri ed Arte

DICHIARAZIONE.

Tornato ieri da Firenze, mi pongono sott'occhio un numero della *Capitale* con un articolo firmato " Fontana. „ Mi faccio subito un dovere di consegnarlo al mio avvocato perchè sporga querela di diffamazione contro l'autore e l'editore di quello scritto.

Gino Monaldi.

Lirica. — All'Abbey's Theatre di New-York ha avuto grande successo una nuova opera comica, intitolata *Tzigane*, dei signori De Koran e Smith.

Applaudita sopratutto la protagonista miss Lilian Russell.

— Il maestro Camillo Saint-Saëns è ritornato a Parigi riportando con sè completamente terminata la partitura dell'opera *Fredegonde*, lasciata incompiuta dal defunto maestro Ernesto Guirand.

Drammatica. — Al teatro del Corso a Bologna è stata accolta con entusiasmo la nuova produzione del Nordau: *Il diritto di amare.*

Malgrado l'arditezza della tesi il pubblico è rimasto preso dalla sorprendente efficacia dell'azione ed ha applaudito all'arduo problema.

La critica, senza essere entusiasta, discute con largo favore il dramma del Nordau.

— La signora Emilia Broisat ha dato la sua rappresentazione di addio alla Comedie Française, davanti ad un pubblico numeroso ed eletto.

L'attrice è stata festeggiatissima ed ha avuto una vera ovazione specialmente dopo il terzo atto del *Chatterton*, nella parte di Kitty Bell, da lei creata per la prima volta.

Concerti. — La stagione dei concerti Richter alla St-James's Hall a Londra è stata inaugurata splendidamente.

Applaudito la sinfonia in *mi* minore di Beethoven, vari brani di opere di Wagner, di Weber, di Brahms, di Haydn, ecc.

Arte. — A Londra ha avuto luogo giorni sono la vendita all'asta di tre collezioni di quadri, acquarelli e disegni.

La prima, del fu Frederick Craven, fruttò in tutto 21,452 lire sterline; i soli quadri degni di nota erano quattro, costituenti una serie, del pittore Sir E. Burne Jones, rappresentanti la storia di Pigmalione e che diedero insieme 3500 ghinee; un disegno dello stesso, rappresentante *Le Esperidi*, fu venduto per 2560 ghinee.

La seconda, appartenente al signor Kennedy, raggiunse 6447 lire sterline e 16 pence; prezzi maggiori: *Lago e città di Zug*, di Turner, 1100 ghinee, *Arona*, dello stesso, 700 ghinee, *Carew Castle*, dello stesso, 700 ghinee.

La terza, appartenuta al signor Woolner, fruttò 4275 lire sterline e 12 scellini; prezzi maggiori: *Idle Boys*, di Mulready 1000 ghinee; un ritratto del generale Wolfe di Gainsborough 520 ghinee; *Un Bazar al Cairo*, di I. F. Lewis, 1400 ghinee.

Il Salon dei Campi Elisi.

(S) **Parigi**, 26. — Il giurì del *Salon* dei Campi Elisi conferì le seguenti medaglie d'onore:

Per la pittura a Herbert pel suo quadro rappresentante *Il sonno del Bambin Gesù*;

Per la scultura a Bartholdi pel suo gruppo *La Svizzera che soccorre i dolori di Strasburgo nell'assedio del 1870;*

Per l'incisione a Bande.

SPORT

Tiro al piccione a Padova.

(S) **Padova**, 26. — Oggi venne pubblicato il programma delle Gare Internazionali di Tiro al Piccione, che avranno luogo il 26 giugno 1895, con lire ventimila di premi in denaro, in occasione degli straordinari festeggiamenti.

Il « Derby » a Vienna.

(N) **Vienna**, 26, ore 17,16 — Oggi al " Derby „ grande concorso.

Tokio della scuderia Matchiss vinse il premio di 80,000 fiorini.

Le corse di Chantilly.

(N) **Parigi**, 26, ore 16,15. — Nelle corse odierne a Chantilly il premio del Jockey Club è stato vinto da *Omnium II*, secondo *Cherbourg*, terzo *Roitelet*.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. (Dir. Gen. Opere idrauliche). Lavori d'ordinaria escavazione nei porti canali di Senigallia, Fano Pesaro, Rimini e Cesenatico dal 1896 al 1900. Lire 409,332,72. Fatali 14 giugno.

Prefettura di Napoli. Mantenimento degli alvei, canali e relative foci nella reg. Volturno - dal 1895 al 1899. L. 77600. Il 15 giugno.

Immobili in Roma. Il 28 giugno alla 4. Sez. del Tribunale vendesi intera linea fabbricati posti in Via Porta S. Pancrazio e Garibaldi N. 7-11 e piazza del Fontanone N. 1-7. L. 22,435,98.

LA GIORNATA ELETTORALE

Splendidissima la giornata di ieri — una giornata veramente primaverile, da far preferire purtroppo l'aria imbalsamata della campagna a quella non sempre purissima delle sale elettorali.

E non pochi elettori cedettero infatti a tale seduzione, a giudicare almeno dal numero di coloro che con i treni mattinali e del meriggio presero la via dei Castelli Romani.

Ciò malgrado fin dalle prime ore del mattino si cominciò a notare una insolita animazione in città; un rincorrersi di carrozzelle con tre, con quattro, con cinque persone perfino!

La battaglia coi manifesti si era aspramente combattuta durante la notte. Le mura della città erano state tappezzate da programmi elettorali di ogni genere, da striscie gigantesche multicolori raccomandanti i vari candidati.

Non mancarono alcuni manifesti umoristici e diffamatori, dichiarazioni, proteste, ispirate da più o meno abili manovre.

Gli attacchini durante la notte si erano contrastati con lodevole ardore ogni più piccolo spazio disponibile, e compresi di tutta l'importanza della loro missione, si erano abbandonati qua e là a lotte personali, spinte fino al pugilato.

L'affluenza degli elettori presso le singole sezioni cominciò verso le 8 e mezzo e come di consueto i più solleciti furono gli elementi radicali.

Essi spiegarono un'attività vertiginosa, che pur troppo non trovò riscontro in quella dei costituzionali. Nel primo e nel quinto collegio specialmente i Comitati radicali diedero prova di una organizzazione completa e, diciamolo pure, ammirevole. Così la lotta dei seggi si svolse animatissima e, naturalmente, a vantaggio dell'opposizione.

In Trastevere ed ai Prati i seggi vennero conquistati dai Comitati del Barzilai che occupò anche in parte quelli di Borgo.

Nella *prima* sezione il seggio fu costituito con 84 votanti: presidente Argentini — nella *seconda* con 101: presidente Gibellini — nella *terza* con 84: presidente Ricci Felice — fin maggioranza tutti del Barzilai. Solo nella *quarta* sezione il seggio riuscì in maggioranza per il Grazioli con un centinaio di votanti: presidente Belli Giuseppe — riuscì misto nella *quinta* e nella *sesta*: presidenti rispettivamente Orazi Emilio e Rossetti Amilcare.

Altrettanto avveniva nel I Collegio; ma, il partito radicale non riuscì completamente nell'intento. Tranne che nelle prime tre sezioni che vennero divise fra i partigiani dell'Ostini e del Mazza, nelle altre il Comitato dell'Ostini ebbe la maggioranza, sebbene gli avversari all'ultim'ora per impressionare gli elettori avessero fatto affiggere presso le sedi delle varie sezioni delle striscie, con le quali si esortavano gli elettori a non votare per l'Ostini perchè deplorato per debiti con la Banca Romana! Infame calunnia!

Al contrario il Comitato dell'on. Crispi spiegò grande attività, ma usò una generosità intempestiva e male controcambiata verso gli avversari, abbandonando ad essi i posti della minoranza anche nelle sezioni di Ponte, dove aveva il predominio assoluto.

La votazione dei seggi provò fin da principio che sul nome del De Felice si erano coalizzate tutte le opposizioni. Anarchici e moderati(?) — connubio ammirevole — si trovavano pienamente d'accordo!

Ciò malgrado, nella prima e seconda sezione l'opposizione non conquistò che la minoranza.

Nella *prima* ebbe la presidenza uno dei figli dell'avv. Caroselli, presidente generale del Comitato dell'on. Crispi; nella *seconda* il capitano Caponi, attivissimo membro del Comitato crispino. I socialisti tra gli altri, nel seggio della prima sezione, erano rappresentati dal Ciurri, il noto oratore del 1. maggio a Santa Croce in Gerusalemme; nella seconda dall'ing. Monti, già arrestato per diffusione — salvo errore — di manifesti sovversivi.

Nella *terza* sezione il Comitato ministeriale per un equivoco nella votazione rimase in minoranza. Tuttavia riuscì a portare nel seggio alla presidenza l'avv. Pertica, e un altro de' suoi candidati. Dell'opposizione risultarono eletti, il consigliere comunale operaio Veraldi, Arnaldo Tolomei ed uno studente, Santoni Ettore. Delle altre quattro sezioni il seggio riuscì in maggioranza crispino, nella *quarta*: presidente avv. De Bruck; e nella *quinta*: presidente signor Samuele Di Nepi. Rimase completamente all'opposizione nell'ultima con 28 voti contro 15, misto con prevalenza radicale nella *sesta*.

Nel *terzo* collegio le cose procedettero senza contrasto: ma nel *secondo*, come era prevedibile regnò al contrario la più completa confusione. Tuttavia fin dal principio si manifestò una notevole prevalenza pel Santini.

Il concorso degli elettori monarchici non si cominciò a rilevare che verso il mezzogiorno.

L'on. Crispi verso le 10 e mezzo recavasi a votare nella 6.a Sezione del 3° collegio in via della Palombella. Gli si improvvisò una simpatica dimostrazione da parte di tutti i presenti che lo accompagnarono, plaudendo, fino alla carrozza.

Lo spoglio delle schede fu iniziato alle 16 e contemporaneamente il Prefetto pubblicava un manifesto col quale per ragioni di ordine pubblico veniva proibita qualunque dimostrazione o assembramento.

Lo spoglio delle schede procedette dovunque senza incidenti, solo nella 6.a sezione del IV Collegio (S. Angelo) essendo sorta contestazione su di alcune schede che non recavano il nome del candidato scritto nettamente, nacque un po' di baccano tra i presenti che fu sedato dall'intervento dei carabinieri, richiesto dal presidente del seggio della sezione.

Verso le 17 man mano che in Campidoglio giungevano i primi risultati cominciò a formarsi innanzi alla Divisione della Statistica nel palazzo dei Conservatori un gruppo di curiosi che venne sempre più ingrossando finchè non furono noti i risultati definitivi.

Non si ebbe a deplorare tuttavia alcun incidente.

Alle 19 precise lo spoglio delle schede in tutte le sezioni venne compiuto.

Più sotto pubblichiamo i risultati.

Naturalmente appena noto l'esito delle elezioni una certa animazione si destò fra i fautori delle candidature vincitrici.

I giornali che recavano i primi risultati andarono a ruba.

Malgrado il divieto del Prefetto verso le 21 e mezzo un forte gruppo di elettori con musica e fiaccole partiva dalla sede del Comitato della candidatura Mazza, in piazza del Grillo, per muovere verso il Corso. Ma in piazza del Foro Traiano i dimostranti erano invitati a sciogliersi dai delegati Cortesi e Grazioli. Non senza rammarico si ubbidì: pure una trentina di essi riuscì a proseguire fino a piazza San Pantaleo per recarsi al domicilio dell'on. Mazza. Anche là peraltro furono sciolti dagli agenti di pubblica sicurezza.

Quasi alla medesima ora un'altra dimostrazione cercava di organizzarsi al vicolo del Piede in Trastevere. Era composta di 200 persone, alla testa delle quali veniva portato un grosso fiasco trasparente.

I dimostranti tentarono di passare il ponte Sisto, ma fermati dal delegato Saraiva, finirono anch'essi per sciogliersi.

Il fiasco naturalmente andò in frantumi.

Furono operati quattro arresti ma *senza conseguenze*.

Finalmente un'ultima dimostrazione e [illegible] stesso esito, veniva tentata in una osteria della Regola.

L'intervento delle guardie però mandò a monte ogni cosa.

In generale le impressioni del risultato della votazione se non sono quali si sarebbero desiderato, sono nel complesso soddisfacenti.

Le discussioni nelle liquorerie e nei caffè proseguirono animatissime fino a tarda notte, mentre alcuni giornali pubblicavano una terza edizione.

Ed ora ecco il risultato della votazione:

I. Collegio.

RIONI	Sez.	LOCALITÀ	Iscritti	Votanti	Mazza	Ostini	Barbato		
Monti	1	Colosseo Scuola. Vitt. da Feltre	592	203	150	132	—	—	—
»	2	Idem	480	210	101	95	—	—	—
»	3	Idem	501	235	121	98	—	—	—
»	4	Idem via Nazionale	487	216	106	91	—	—	—
»	5	Idem. Idem.	473	237	124	96	—	—	—
Campitelli	6	in Campidoglio	448	212	121	78	—	—	—
»	7	S. Angelo in Pescheria, 36	406	194	114	67	—	—	—
			3387	1607	837	657	—	—	—

II. Collegio.

RIONI	Sez.	LOCALITÀ	Iscritti	Votanti	Gazzani	Marini	Santini	Montenov.	Bertet
Monti-Esquil.	1	Terme Diocleziane	589	312	29	11	160	95	10
CastroPretorio	2	Idem	559	282	24	1	140	87	8
e	3	via Gaeta, 61	486	263	20	6	126	82	4
Agro Romano	4	Idem	451	236	23	7	110	77	5
Colonna	5	Collegio Romano	543	261	38	22	113	71	4
»	6	Idem	521	253	32	14	127	55	5
»	7	via Montecatini	526	210	30	9	104	45	8
Trevi	8	via dei Modelli 73-A	537	246	35	13	142	42	3
»	9	Idem	454	212	28	10	118	43	2
»	10	via dell'Umiltà 86	474	216	24	9	130	45	2
»	11	Idem	432	186	38	12	81	46	2
			5572	2677	321	114	688	1353	53

III. Collegio.

RIONI	Sez.	LOCALITÀ	Iscritti	Votanti	Baccelli	Costa	Molinari		
Campomar.	1	via Missione 1	592	207	166	27	—	—	—
»	2	Idem	567	229	206	10	—	—	—
»	3	via Gesù e Maria 28	567	214	184	14	—	—	—
»	4	Idem	577	228	205	13	—	—	—
Parione	5	T. Mamiani v. Sora	579	201	179	14	—	—	—
»	6	Idem	567	183	154	20	—	—	—
S. Eustach.	7	via Palombella 4	538	226	190	18	—	—	—
»	8	Idem	545	186	171	8	—	—	—
Pigna	9	Corso Vitt. Eman., 18	371	134	116	7	—	—	—
»	10	Idem	365	119	106	6	—	—	—
			5268	1927	1677	137	—	—	—

IV. Collegio.

RIONI	Sez.	LOCALITÀ	Iscritti	Votanti	Crispi	De Felice			
Ponte	1	via Gov. Vecchio, 39	585	281	180	97	—	—	—
»	2	Idem	577	244	139	98	—	—	—
»	3	Corte d'Assise	547	245	128	105	—	—	—
Regola	4	Piazza del Monte, 3[illegible]	571	268	140	124	—	—	—
»	5	Idem	579	251	108	124	—	—	—
S. Angelo	6	via S. Ambrogio, 5-A	527	281	184	96	—	—	—
Ripa	7	S. Angelo in Pescheria, 24-B	275	138	54	76	—	—	—
			3661	1728	933	720	—	—	—

V. Collegio.

RIONI	Sez.	LOCALITÀ	Iscritti	Votanti	Barzilai	Grazioli	Castellucc.	De Felice	
Trastevere	1	via della Cisterna, 22	588	317	215	89	2	6	—
»	2	via Anicia	567	295	202	74	1	4	—
»	3	Idem	543	286	201	70	4	4	—
Borgo	4	piazza Rusticucci, 36	480	206	104	96	2	1	—
»	5	Idem	420	213	133	72	2	2	—
»	6	Gioacchino Belli, 63	438	220	137	80	1	2	—
			2986	1536	992	481	12	21	—

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 27 Maggio 1895 — S. Gregorio VII p.
Leva il sole alle ore 4,12 m. - Tramonta alle 7,33 s.
Leva la luna alle ore 2,51 m. - Tramonta alle 11,1 s.

BOLLETTINO METEORICO

25 maggio 1895.

Europa depressione poco intensa ma estesa intorno Franco contea pressione livellata intorno 762 altrove. Belfort 757; Edimburgo Madrid, Algeri, Roma, Leopoli 762; alcuti a, Lisbona 764.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso, pioggie qualche temporale specialmente Nord, temperatura leggermente diminuita, venti deboli o calma.

Stamane cielo nuvoloso coperto, venti deboli e alte correnti specialmente terzo quadrante. Barometro 760 a 761 al Nord 763 Calabria. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente terzo quadrante, cielo vario con qualche pioggia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 26 maggio 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 26,9		Minim.	10,1
a metri 1,50 sopra il suolo	osservata a ore 15			24,7
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di	25,2	18,7	18,0	15,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Gallerie, Loggie e Pinacoteca al Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 12 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 230 - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 12 alle 14 - Museo e galleria Borghese dalle 10 alle 16.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13, ingr. gratuito.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di musaico al Vaticano, dalle 10 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permessi in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - San Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15; ingresso L. 0.50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) dalle 9 alle 17, ingresso L. 1.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 (ingr. L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Doria-Pamphili fuori Porta S. Pancrazio, permesso al palazzo dalle 14 al tramonto.

Esposizione di arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

SCIARADA

Adorabil tu sei, mia bella Argia,
E dolce e buona come angel beato;
" Primo, „ tel giuro, simpatica mia,
Quel carattere tuo, così pacato.

Un " secondo „ mi sembra alla mattina,
Il tuo bel volto tanto, seducente,
Quando tu vai colla tua sorellina,
A scuola, tutta allegra e sorridente.

Sei deliziosa, è ver, ma ciò a che vale?
Quando di me non puoi esser " totale! „

Etero O.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
TOGA - GOTA - TAGO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 23 MAGGIO.

Frioni Francesco, libraio, con Campioni Pasqua
D'Innocenzo Franco Antonio, muratore, con Conti Angela
Palmieri Luigi, orafo, con Kunstler Anna
Luzi Alfonso, cameriere, con Castagnino Angela
Felisiani Domenico, muratore, con Venturi Barbara
Fasoli Natale, terrazziere, con Borgo Domenica
Giardinelli Francesco, impiegato, con Ferrari Clotilde
Camicia David, portiere, con Agarico Parisina
Proietti-Croce Marco, bracciante, con Pietropaoli Maria.

Ieri l'altro, 25, alle ore 24, da breve e violentissima malattia, in età ancor fresca e rigogliosa, veniva rapito all'affetto de' suoi

CARLO PESCI-MAIOLICA.

Di animo buono e gentile, egli era schiettamente amato e stimato da quanti ebbero la ventura di conoscerlo.

All'ambascia crudele del fratello, delle sorelle e dei nipoti, che lo adoravano, sia di conforto il rimpianto sincero ed affettuoso di tutti gli amici.

A. B.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mattina, 27, alle ore 10, muovendo dall'abitazione del defunto in via Cestari 34.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Inondazione a Praga.

(S) **Praga**, 25 — In seguito a pioggie torrenziali, alcune vie dei sobborghi di Praga sono inondate.

L'acqua ha invaso le case.

Le persone dovettero essere salvate con barche.

I danni sono assai considerevoli.

I falsarii in Russia.

I giornali russi raccontano una curiosa storia di falsarii.

Da qualche tempo si segnalava in Russia una quantità considerevole di falsi biglietti di Banca.

La polizia era presso a poco certa che questi biglietti erano fabbricati all'estero, ma non poteva scuoprire come si perveniva a farli entrare.

Un giorno fu visitata alla Dogana una cassa di matite. Uno dei *lapis* cadde in terra e fu raccolto da un doganiere poco scrupoloso.

Un giorno, mentre lo temperava, la matita venne ad un tratto a mancare.

Questo difetto le sorprese in un *lapis* di qualità così superiore. Volle scoprire il mistero: tagliò il *lapis* nel senso della lunghezza e trovò nella cavità centrale un biglietto di Banca strettamente ravvolto. Il biglietto era falso.

E da quel tempo alla Dogana russa si esaminano minuziosamente le casse di *lapis*.

La fillossera e il Buon Dio.

I vigneti di Liverpool, nella Nuova Galles del Sud, sono colpiti dalla fillossera, ed è stato necessario distruggerli per una estensione di diverse leghe.

Alcuni pastori *wesleyani* si sono riuniti ultimamente in conferenza per discutere su questo disastro, che considerano come un gastigo di Dio. Secondo uno di loro, il reverendo Bray, il governo non ha il diritto di combattere la fillossera che rovina una industria nociva alla moralità della popolazione.

I milionari americani.

I milionari americani continuano a colmare delle loro liberalità gli stabilimenti universitari degli Stati Uniti.

Il signor Seth Low ha fatto dono al collegio di Columbia di 5 milioni di franchi per la costruzione di una biblioteca in memoria di suo padre.

Il signor William Shermerhorn dà un milione e mezzo di franchi per la costruzione di un nuovo edificio, destinato allo studio delle scienze naturali.

Finalmente lo stesso collegio riceve dal signor F. A. Shermehorn la biblioteca già appartenente a Thomas Townsend da lui comprata.

Coi doni principeschi che deve già alla munificenza dei privati, il Columbia College è una delle Università la più ricca del mondo.

Una bella innovazione.

Uno dei grandi stabilimenti del centro di Londra, l' Helborn Restaurant, ha inaugurato giorni sono un curioso servizio, la cui utilità sarà molto apprezzata dappertutto dove si cerca il risparmio di tempo.

I clienti, mentre fanno colazione, possono dettare la loro corrispondenza a delle ragazze che stenografano le lettere con tutta la diligenza voluta e ne trasmettono il testo riscritto ad altre ragazze poste davanti a delle macchine da scrivere.

Il consumatore non deve poi fare più altro che firmare e dettare l'indirizzo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,1 — minimo: 12,0.

Conferenze dantesche — L'ultima conferenza del corso Dantesco, tenuto dal professor Franciosi nella Sala della Palombella, fu festeggiata dalla presenza d'un numeroso uditorio. Il tema n'era: *Dante nel secolo che muore*.

L'oratore parlò del culto di Dante, più o meno trascurato e mal inteso nei secoli XV, XVI, XVII, e nel principio del XVIII; del risorgimento d'esso sul finire del 700 e durante il secolo che ora muore.

Con felice erudizione toccò degli studi danteschi cui si dedicarono i dotti del secolo XIX di coloro che studiarono Dante nei suoi tempi e nella sua azione politica; di coloro che ne studiarono la vita, o il pensiero filosofico, o la parola.

Rilevò come Dante in molte cose si avvicini a noi del secolo XIX: come molte scoperte, molti risultati a cui la scienza è giunta lentamente e faticosamente, furono presentiti e divinati da lui.

Parlò infine di Dante nel Risorgimento civile d'Italia, e nella coscienza di poeti patriottici, e del popolo assetato di libertà e concluse augurando all'Italia di ascendere per le vie del progresso, della luce, della verità e della giustizia, come Dante ascese per le vie del mondo soprannaturale.

L'egregio conferenziere fu calorosamente applaudito.

Tiro a segno. — Risultato delle gare di tiro a segno eseguite ieri al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I (m. 200) — Arma d'ordinanza bersaglio di scuola — Med. d'argento: Carducci Salvatore 32, Canestrelli Goffredo, Cappelletti Gioacchino, Gelpi Pietro, Trinca Nicola, Zilio Grandi Giorgio 30 - Balduini Enrico, Colafranchi Amos, Flaviny Alessandro, Livini Licinio, Petrosi Lorenzo 29 - Modigliani Carlo, Offermann Augusto, Offermann Federigo, Orsini Camillo, Pacetti Silvio, Sagnotti Ludovico 28.

Med. di bronzo: Donadoni Pietro 26, Nobili Giuseppe 25, Vesci Filiberto 24, Panzarasa Rinaldo, Via Pietro, Vipiana Luigi 22 - Parenzo Guido 21.

Categ. II (m. 300) — Med. d'oro: Cappelletti Gioacchino, Laug Filippo 29 - Orsini Camillo, Petrosi Lorenzo, Sagnotti Ludovico, Zilio Grandi Giorgio 28.

Med. d'argento; Origgi Ottorino, Canestrelli Goffredo, Carducci Salvatore 27 - Livini Licinio, Trinca Nicola 26 - Offermann Federigo, Flaviny Alessandro 25 - Vesci Filiberto, Zella Melillo Giov. 24.

Med. di bronzo: Campagnano Raffaele.

Categ. III (m. 300) — Med. d'argento: Prosperi 23, Petrosi Lorenzo 21.

Categ. IV (m. 400) — Med. d'argento: Vesci Filiberto 49.

Med. di bronzo: Modigliani Carlo 42.

Categ. V (m. 30) — Rivoltella — Med. d'argento: Rognetta Emilio 30.

S. Filippo. — Ieri, le funzioni in S. Maria in Vallicella pel centenario di S. Filippo Neri, ebbero un concorso enorme di fedeli, e fu necessario l'intervento della forza pubblica per regolare l'ingresso alla chiesa.

Il Pontificale fu celebrato dal Cardinale Rampolla, il quale distribuì la comunione ai soci della Società Cattolica Operaia, e alle altre associazioni che intervennero con gli stendardi.

Nel pomeriggio i Vespri furono pontificati dallo stesso cardinale Rampolla, il quale diede la benedizione.

Iersera poi nei vari quartieri di Roma parecchie case, specialmente quelle nelle adiacenze della Chiesa Nuova e tutte le chiese di Roma furono illuminate.

Splendidissima l'illuminazione di S. Maria in Vallicella.

R. Accademia di S. Cecilia. — Ieri, dopo un difficile e felicissimo esame, fu nominata socia distinta nella categoria dei pianisti la signorina Ida Callai, allieva per il pianoforte del maestro Ludovico Cozi, e per l'armonia del professor Remigio Renzi.

Caduto dal Velocipede. — Il cuoco Di Rienzo Giorgio di anni 27 da Chieti, mentre transitava in velocipede per via Ludovisi cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Ne avrà per due mesi.

Borseggio. — In via del Babuino fu arrestato Ciucci Ettore d'anni 20, da Caserta, calzolaio, perchè tentava di borseggiare una signora.

Alla Consolazione. — Splendori, Vittoria, maritata a Luigi Spaducci, d'anni 50, da Tivoli, nello scendere le scale della sua abitazione in via Teatro Marcello, n. 58 piano 1., scivolò e cadde lussandosi il ginocchio sinistro. Ne avrà per 20 giorni.

A Sant'Antonio — Il fornaio Beti Adriano, d'anni 17, da Roma, nel forno in via Casilina, n. 1 si ferì con un coltello al gomito destro.

— Al commerciante Palazzoli Alfredo, di anni 34, abitante in via de' Serpenti N. 97, mentre nella sua abitazione squagliava della ceralacca, gli si rovesciava il liquido che investendolo alla mano sinistra, gli produceva ustioni guaribili in 15 giorni.

Vini di Velletri. — L'avv. De Bago mette in vendita i suoi migliori vini, nella cantina della propria abitazione, Merulana 61. - Quartarolo L. 7, fiasco L. 1,20. Le ordinazioni anche per posta.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aureliana dà consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Malattie di orecchio, gola e naso. Dottor Damato via Poli 25, ore 11-13.

TEATRI DI ROMA

In tutti i teatri, malgrado la giornata elettorale, iersera numeroso concorso di pubblico.

Stasera al *QUIRINO* Vincenzina Barbetti dà il suo spettacolo d'onore con la genialissima operetta *Kilkir XII*. Poi l'artista Navarini eseguirà con la ocarina una sua composizione: " L'Alba. „

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Ve' che m'ha fatto fratemo*, ore 21.
Quirino. — *Kilkir XII*, ore 21.
Manzoni. — *La portatrice di pane*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17 1/2.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Iersera sono arrivati gli Ambasciatori di Russia presso il Quirinale e presso il Vaticano.

— E' pure arrivato da Pisa il generale Mezzacapo.

Appalti e collaudazione di opere pubbliche

S. M. nell'udienza di sabato ha firmato tra altri decreti, anche quello che approva il Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.

Sappiamo poi che è intendimento dell'on. ministro Saracco di pubblicare fra breve, anche un nuovo testo del Capitolato generale d'appalto e del Regolamento per la compilazione dei progetti.

Da questo complesso di riforme fra loro coordinate e frutto di accurati studi per parte della Amministrazione, si otterrà una gestione dei lavori pubblici più spedita ed economica congiunta ad una più rigorosa esecuzione delle opere per conto dello Stato.

Italia e Francia.

(N) **Parigi**, 26, ore 11. — Ieri sera l'Unione latina ha offerto un banchetto al signor Brocca, sindaco di Magenta.

Questi, prendendo la parola, disse che se tutte le cose cambiano in questo basso mondo la riconoscenza degli italiani resta la stessa, perchè essi non possono obliare che non vi è patria senza libertà e che la Francia ha dato appunto loro la patria e la libertà.

Concluse esprimendo il voto che i malintesi fra le due nazioni sieno presto dissipati. " Noi dobbiamo tutti lavorare a questo scopo. „

Lockroy bevette in seguito al riavvicinamento e all'unione delle due nazioni.

Altri *toasts* furono portati da Baqueni, Santanna, Neri e Rubini.

(S) **Parigi**, 26. — Il sindaco di Magenta, Brocca, prima di lasciare Parigi scrisse al presidente del Sindacato della Stampa parigina, ringraziandolo per la cordiale accoglienza ricevuta a Parigi.

Il commercio coll'estremo Oriente

Il Comitato per l'estremo Oriente essendo trascorso un anno dalla propria costituzione, ha proposto ai soci di diminuire il tasso dell'entrata nel Consorzio da lire 1000 a 650 e di permettere agli industriali che non ne fanno ancora parte di fare un'esperienza su discreta scala dell'esportazione all'estremo Oriente dei loro prodotti entrando essi poi a far parte della Società quando l'esperienza abbia dato risultati favorevoli.

Si avverte che ora le agenzie di questa Società sono due: quella di Bombay, agente signor Boggiano, e quella di Singapore agente il cav. Pertile che ha una Casa fiorente già da molti anni in quella importante piazza commerciale. Visto poi il lavoro sempre crescente dell'agenzia di Bombay fu nominato un sotto agente nella persona del signor Persico, che partirà da Milano entro il mese di settembre dopo aver visitato tutte le Case industriali del Consorzio per prenderne gli ordini. Quando i mezzi lo permetteranno si stabilirà una terza agenzia a Hong-Kong la quale avrà delle sub-agenzie e dei viaggiatori nell'interno della Cina e precisamente nella ricca alta valle del Jang-Tse-Kiang nuovamente aperta al commercio europeo. Col tasso di lire 650 si avrà il diritto di commercio esclusivo e senza concorrenza non solo coll'agenzia di Bombay ma con tutte le altre del consorzio industriale.

R. Marina.

Col 1° giugno p. v. è esonerato di prestar servizio alla direzione di artiglieria del 1° dipartimento il tenente di vascello Magliano Gerolamo, il quale con la susseguente data dell'11 è destinato al ministero.

Il capo tecnico di 1.a classe Sorrentino Giovanni è stato collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Il capo macchinista di 1.a classe Gardella Gerolamo cesserà di prestar servizio a Taranto e farà ritorno al 1° dipartimento marittimo, dove sarà destinato presso il corpo reali equipaggi.

A sostituire il signor Gardella a Taranto, è destinato colà, con la data del 16 detto mese, il capo macchinista di 1.a classe Loverani Giovanni.

R. navi armate.

Il *Dogali* è partito da Porto Said; l'*Atlante* è partito da Porto Empedocle; il *Galileo* è partito da Messina il 26 ed è giunto e partito il giorno stesso da Stromboli.

Lavori pubblici e ferrovie.

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto della Società Mediterranea pel consolidamento della falda a monte della trincea 52,031,061 della Battipaglia-Castrocucco.

Id. id. per la sistemazione del fosso a valle dell'acquedotto al km. 78,426 della Roma-Napoli.

Id. id. per la costruzione di una scogliera al km. 45,429 fra la stazione di Metaponto e San Basilio Pisticci, della Taranto-Reggio.

Id. di transazione sui maggiori compensi domandati dall'impresa Caruguo assuntrice dei lavori di costruzione e consolidamento del rilevato Madonetta al km. 138,458 della suddetta.

Applicabilità multa contrattuale all'impresa Lombardo per ritardata esecuzione dei lavori di sistemazione della trincea al km. 151,280,500, lungo la Bicocca-Caldane.

Maggiori compensi all'impresa Romano per alzamento di livelletta fra i km. 118,355 e 119,287 lungo la Taranto-Reggio.

(N) **Milano**, 24, ore 17,55. — Il Consiglio della Società Mediterranea ha disposto per il pagamento al 1 luglio di un nuovo acconto di L. 12,50 sul dividendo dell'esercizio corrente.

Approvò poi i seguenti contratti:

Colla Società degli Alti Forni di Terni per la fornitura di 200 assi di acciaio per locomotive e *tenders*.

Con Valère Mabille di Mariemont per 600 assi di acciaio per carri e carrozze.

Con G. B. Bianchi di Como per 1000 quintali di cotone in filetti.

Coi fratelli Poila di Torino per quintali 5000 di ghisa fusa greggia.

Con Noli Giacomo di Busalla per la costruzione di un muro difendente dal Rio Castello fra Ronco Scrivia e Busalla.

Con Magliardi Giacomo di Savona per rinforzi della impalcatura metallica sul ponte Brianzola fra Bastia e Carrù.

Fu indetta la gara per la sistemazione degli scoli e il consolidamento della trincea fra i chilometri 119+120 della Roma-Napoli. Importo lire 16,500, scadenza 1 giugno.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone

(S) **Washington**, 26. — Il ministro degli Stati Uniti a Pechino conferma la proclamazione della repubblica nell'isola Formosa.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 26, ore 7,45. — La dimostrazione annuale al cimitero del Père Lachaise per l'anniversario della Comune, ha avuto luogo senza incidenti.

La polizia, che occupava il cimitero, lasciava penetrare i dimostranti soltanto quattro a quattro. Furono emesse grida di: " Viva la Comune! — Viva la rivoluzione sociale! „

Nessun incidente.

Un Congresso rimandato.

(S) **Parigi**, 21. — Una circolare del presidente dell'Ordine degli avvocati di San Pietro, P. Lautier, annunzia che non avendo il governo della Repubblica dato veruna risposta alla chiestagli autorizzazione di convocare a Vienne (Isère), ai 28 e 29 corr. sotto la presidenza del Vescovo di Grenoble, il Congresso internazionale degli avvocati di S. Pietro, il Congresso stesso è rimandato ad altra epoca.

Nella Gujana

(S) **Parigi**, 26. — Un telegramma del Governatore della Gujana annunzia che alcune imbarcazioni con una compagnia di fanteria di marina si sono recate il 15 corrente a reclamare un Francese catturato da avventurieri brasiliani sopra territorio contestato.

Gli avventurieri spararono contro il capitano Lunier, che si era avanzato come parlamentario.

I soldati francesi accorsero; distrussero il villaggio dopo due ore di combattimento ed uccisero sessanta avventurieri.

I Francesi ebbero cinque morti, fra i quali il capitano Lunier, e venti feriti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 26, ore 15,30. — Da fonte diplomatica si afferma che il ministro degli esteri, a. u. conte Goluchowky, ha rinunciato all'invio della solita circolare alle potenze per annunciare il suo avvento al potere, perchè non si tratta di un cangiamento di sistema ma soltanto di persone e poi perchè il ministro nella prossima sessione delle Delegazioni avrà campo di svolgere ampiamente le sue idee sulla situazione politica.

— Si conferma che per l'elezione del capo borgomastro di Vienna che avrà luogo mercoledì prossimo, gli antisemiti non potranno raccogliere anche coll'aiuto dei tedeschi-nazionali i 70 voti che secondo lo statuto comunale sono necessarii per far trionfare il loro candidato dott. Lueger. Questi sembra perciò disposto a non presentare la sua candidatura, ciò che aumenterà la confusione.

BELGIO

Cambiamenti ministeriali.

(S) **Bruxelles**, 26. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che il presidente del Consiglio, de Burlet, è stato nominato ministro degli affari esteri, esonerandolo dal posto di ministro dell'interno.

Annunzia pure che Scollaert è stato nominato ministro dell'interno e Nyssens ministro dei lavori pubblici.

Ultim'ora

Risultati definitivi.

ROMA I. — Inscritti 3387. Votanti 1607. Mazza 837, Ostini 657. — Eletto *Mazza* opp.

ROMA II. — Inscritti 5572. Votanti 2677. Santini 1853. Montenovesi 688, Gazzani 321. — Eletto *Santini* min.

ROMA III. — Inscritti 5208. Votanti 1927. — Baccelli 1677, Costa Andrea 137. — Eletto *Baccelli* min.

ROMA IV. — Inscritti 3661. Votanti 1728. Crispi 933, De Felice 720. — Eletto *Crispi*.

ROMA V. — Inscritti 2986. Votanti 1536. Barzilai 992. Grazioli 481. — Eletto *Barzilai* opp.

NAPOLI II. — Inscritti 2433. Votanti 1164. *Ungaro* min. 1040. — Eletto.

NAPOLI XI. — Inscritti 1927. Votanti 1161. *Placido*, min. — Eletto.

SASSARI. — Inscritti 3144. Votanti 1376. — *Garavetti*, opp. rad. 1297 — Eletto.

NAPOLI V. — Inscritti 3541. Votanti 1865. *Casale*, min. 1758. — Eletto.

MODUGNO. — Inscritti 2528. Votanti 1769. *Balenzani*, min. 1697. — Eletto.

GIULIANOVA. — Inscritti 2512. Votanti 1454. *Cerulli* 1296. Barbato 113. — Eletto *Cerulli*, min.

NAPOLI IX. — Inscritti 2588. Votanti 1738. *Della Rocca*, min. 1653. — Eletto.

MACERATA. — Inscritti 4478. Votanti 2206. Costa Alessandro 1721. Barbato 196. — Eletto *Costa*, opp.

CITTADELLA — Inscritti 3605. Votanti 1726. Wollemborg 958. Cittadella 578 — Eletto *Wollemborg*, opp.

POTENZA — Inscritti Votanti 1202. *Branca*, opp. 1070. Eletto.

ALGHERO — Inscritti 2316. Votanti 1163. *Giordano Apostoli*, inc. 1101. Eletto.

TORINO I — Inscritti 3773. Votanti 1653. Brin 1161. Barbato 375 — Eletto *Brin*, opp.

MILANO II — Inscritti 7821. Votanti Colombo 2536. Gnocchi Viani 880 — Eletto *Colombo*, opp.

MILANO V — Inscritti 8408. Votanti 3613. Rossi Luigi 1532. Barbato 1838 — Eletto *Barbato*, soc.

ADRIA — Inscritti 3414. Votanti 1872. Papadopoli 1486. Bosco 391 — Eletto *Papadopoli*, opp.

NOLA — Inscritti 3824. Votanti 2919. *Vitale*, min. 2889 — Eletto.

BOLOGNA II — Inscritti 7991. Votanti 4135. Silvani 1813. Marescalchi 2089 — Eletto *Marescalchi*, opp.

RIMINI — Inscritti 4343. Votanti 2451. Ferrari Luigi 1298. Barbato 1059 — Eletto *Ferrari*, opposizione.

MONTEBELLUNA — Inscritti 3361. Votanti 1571. *Bartolini*, min. 1410 — Eletto.

MILANO VI — Inscritti 4913. Votanti 2182. Mussi 1207. Canetta 590. Ciotti 374 — Eletto *Mussi*, opp. rad.

RECANATI — Inscritti 3767. Votanti 1924. Ricci 1682. Barbato 144 — Eletto *Ricci*, min.

PALERMO I — Inscritti 2933. Votanti 1609. *Palizzolo*, opp. 1275 — Eletto.

CASTELMAGGIORE — Inscritti 4491. Votanti 1928. *Tacconi*, min. 1563 — Eletto.

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Stava per gettarli via quando l'appendice di una gazzetta gli cadde sott'occhio; saltò su allora come se un serpente lo avesse morso.

In quell'appendice il signor Edoardo, che già conosciamo, annunziava ai lettori una notizia dolorosa.

" La graziosa e seducente moscovita — scriveva egli — una delle regine della moda, l'ornamento dei salotti parigini, la signora Lavretzky, è morta quasi all'improvviso, e questa nuova, che disgraziatamente è vera, mi è giunta in questo momento.

" Posso dire — continuava — che io ero uno degli amici della defunta. „

Lavretzky si rivestì, scese in giardino e passeggiò fino a giorno.

XXVII.

La mattina dopo, all'ora di colazione, Lemm pregò Lavretzky di dargli un cavallo per tornare in città.

— E' tempo che riprenda il mio lavoro, cioè le mie lezioni — disse il vecchio — perdo il tempo inutilmente qui.

Lavretzky non gli rispose subito; pareva distratto.

— Bene — disse alfine — vi accompagnerò io.

Lemm fece la piccola valigia, senza farsi aiutare dal cameriere, e stracciò e bruciò alcuni fogli di carta da musica.

Fecero avanzare la carrozza.

Lavretzky, nell'uscire dallo studio, si mise in tasca il giornale, letto la sera prima.

Durante la gita, scambiarono soltanto poche parole; ognuno era occupato dei suoi proprii pensieri e contento di non esser disturbato.

Si separarono assai freddamente, cosa che, del resto, accade spesso in Russia tra amici.

Lavretzky riaccompagnò il vecchio fino alla sua casetta.

Questi, scendendo di carrozza, prese da sè la valigia, che teneva stretta al petto, e senza stendere la mano a Lavretzky, senza neppur guardarlo, gli disse in russo:

— Addio.

— Addio — ripetè Lavretzky, dando ordine al cocchiere di condurlo a casa sua.

Dopo avere scritto alcune lettere e pranzato in fretta, Lavretzky andò dai Kalitine.

In salotto non vi era altri che Panchine. Questi disse che Maria Dmitriewna sarebbe venuta subito e intavolò con lui una conversazione delle più cordiali.

Fino a quel giorno Panchine non trattava precisamente Lavretzky con sussiego, ma con una specie di condiscendenza; Lisa nel raccontare a Panchine la gita del giorno avanti, aveva parlato di Teodoro come di un galantuomo e di persona di mente elevata; questo era bastato perchè Panchine desiderasse conquistare quel galantuomo, quella persona di spirito elevato. Esordì con molti complimenti per Wassyliewskoé; doveva essere un luogo incantevole, secondo quanto ne diceva tutta la famiglia, che non cessava di ammirarlo.

Poi, secondo la sua consuetudine, condusse abilmente il discorso su sè stesso; parlò delle sue occupazioni, della sua maniera di considerare la vita, la società e l'impiego; lanciò due o tre parole sull'avvenire della Russia, sulla maniera con cui bisogna tener le briglie del governo; a questo proposito scherzava piacevolmente su sè stesso e insinuava che gli avevano fatto capire a Pietroburgo che occorreva popolarizzare l'idea del catasto; parlò lungamente, con fare disinvolto, sentenziando su tutte le difficoltà e trattando le questioni più ardue della politica e dell'amministrazione con quella disinvoltura con cui il giocoliere tratta i suoi bussolotti.

Ogni momento gli sfuggivano frasi come queste: " Ecco che cosa farei se fossi al governo; siete un uomo troppo intelligente per non dividere la mia opinione. „

Lavretzky ascoltava distrattamente le digressioni di Panchine.

Quel bel giovane, così pieno di spirito, così sicuro della propria eleganza, con gli occhi scrutatori e la voce insidiosa, gli era profondamente antipatico.

Panchine si accorse subito, con quella facoltà d'intuizione che possedeva, che la sua conversazione non procurava alcun piacere al suo interlocutore, e si allontanò con un pretesto plausibile sentenziando fra sè e sè che Lavretzky era forse un galantuomo, ma una persona poco simpatica, *inasprita* e, *in somma*, abbastanza ridicola.

Maria Dmitriewna comparse accompagnata da Guédénofski; ella fu seguita da Marpha Timoféevna con Lisa, poi dagli altri ospiti della casa.

La signora Bélénitzin, cultrice di musica, fece pure la sua comparsa.

Era una donna magra, con un bel visino quasi infantile.

Era vestita di nero con molti ornamenti, aveva un ventaglio di tutti i colori e grossi braccialetti d'oro.

L'accompagnava il marito, uomo pesante, imbolsito, molto colorito in faccia, coi cigli bianchi, le mani e i piedi grossi e un sorriso stereotipato sulle labbra carnose; sua moglie in società non gli rivolgeva mai la parola, e in casa, nei momenti di tenerezza, la chiamava il suo " maialino di latte. „

Panchine pure tornò e il salotto riprese l'aspetto animato; ma a Lavretzky erano tutti antipatici e la signora Bélénitzin, che lo perseguitava con l'occhialetto, lo seccava più di ogni altro.

Se Lisa non fosse stata presente, egli avrebbe subito abbandonato il salotto.

Desiderava parlarle, ma attese lungamente il momento opportuno, e si dovette contentare di seguirla con l'occhio, provando una gioia intima. Il volto di lei non gli era mai parso più nobile e più grazioso.

La vicinanza della signora Bélénitzin giovavagli. Quella signora si agitava di continuo sulla sedia, muoveva le piccole spalle, rideva di un riso affettato, ora strizzava gli occhi, ora li spalancava.

Lisa invece aveva un contegno pieno di riserva e guardava dinanzi a sè senza ridere.

La padrona di casa si sedè a una tavola da giuoco con Marpha Timoféewna, la signora Bélénitzin e Guédéonofski, che giuocava lentamente, sbagliava sempre e asciugavasi di continuo il viso.

Panchine si credè in obbligo di assumere un aspetto malinconico; parlava a monosillabi, con quell'espressione di uomo sfiduciato che si addice all'artista incompreso e le istanze della signora Bélénitzin che faceva la graziosa con lui e supplicavalo di cantare, lo trovarono inflessibile. Egli non cantò la sua romanza perchè la presenza di Lavretzky gli dava noia.

(Continua).

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Dall'alto della carrozza, la giovinetta poteva veder tutto, e bene. Oh, lo spettacolo era orribile e insieme grandioso.

A pochi passi da loro, una capanna che le onde percuotevano con violenza stava per inabissarsi, travolgendo una povera donna che l'abitava con due suoi figliuoli.

Ma ecco ad un tratto apparire un uomo, che si diresse verso di loro con una barca, e, solo, affrontò il rischio di salvarli.

Bianca, nell'imminenza del pericolo, chiuse gli occhi per non vedere: sentì lo zio, a suo fianco, prorompere in un grido d'angoscia: "povero giovane, è perduto!"

Spinta da curiosità più forte del timore, riaprì gli occhi, cercò la barca: era scomparsa.

La poverina non respirava più, ed aspettava: nel suo pensiero, la provvidenza non poteva volere la morte di questo nobile salvatore.

E questi, infatti, riapparve, trascinando seco quei disgraziati, legati solidamente ad una corda: e nuotava con furore verso la spiaggia.

Ad ogni secondo questo sentiva esaurirsi le forze; passarono alcuni momenti di paurosa incertezza.

Poteva Dio permettere che sì bravo giovane restasse vittima del proprio eroismo?

Ed egli dovette avere questo stesso pensiero, perchè, giunto a breve distanza dalla riva, si fermò d'un tratto, levò gli occhi al cielo, e in guisa di preghiera suprema, lanciò a Dio un nome che parve rianimare il suo coraggio.

Bianca, arrestando qui il suo racconto, guardò Maurizio che restava immobile e contrito.

— Debbo ricordarvelo quel nome, signore? — domandò con grazia infantile.

— Era il nome di mia madre, mormorò il poeta, del quale gli occhi fissi ostinatamente al suolo parevano non volersene distaccare.

— Vostra madre si chiamava Giannina?

— Sì, signorina.

La combinazione di questo nome non passò inosservata alla maggiore delle Hersant, che guardò in faccia l'Angell.

— Ah, riprese la deliziosa narratrice, ho dimenticato di dirvi che, giunto alla riva, il maggiore dei bambini colse un mazzolino di fiori e l'offrì al suo salvatore, che lo ricevette commosso.

— Fiori come questi?, domandò Berta, mostrando un mazzolino di myosotis che aveva in mano.

— Per l'appunto. Ed egli stava per allontanarsi, quando, senza pensare troppo — ne convengo — saltai giù dal tilbury e corsi al salvatore gridandogli: "Signore, signore, sfuggire così alla riconoscenza non è modestia: e l'uomo deve essere modesto quando è felice„ Egli mi tese la mano, mi ringraziò, e disparve tra la folla dei curiosi.

— Che bella azione!, esclamò Giannina con subita e sincera ammirazione.

— Splendida davvero!, aggiunse Berta, ma con tale accento dal quale traspariva anche una lieve ironia.

— Sei un bravo ragazzo, va! — aggiunse Gastone, stringendo la mano del poeta. — Ti ho sempre voluto bene, ed ora te ne voglio anche più, per questa e per tante altre cose ancora.

Questo racconto detto con tanta graziosa ingenuità dalla vezzosa fanciulla sparse nei presenti un lieve e vago sentimento di pietosa malinconia, e dispose tutti i cuori a favore del giovane eroe. Giannina, più vivamente degli altri, era stata presa da un turbamento che non sapeva spiegarsi, ma che cercava in ogni modo comprendere.

— Che cosa ti senti? — le chiese sarcasticamente Berta, vedendola pensosa.

Bastò questa semplice domanda a cacciare le blande illusioni, che, da qualche momento, s'erano schiuse al pensiero della giovinetta.

— Io? a nulla — rispose, indovinando l'intenzione della scaltra amica.

E, per sviarla con armi eguali, andò diritta alla meta, vale a dire a Maurizio.

— Va bene, signore, benissimo quel che avete fatto. Anch'io voglio stringervi la mano,

L'Angell toccò questa mano che gli veniva tesa con tanta grazia, e là sentì fremere nella propria. Ne provò egli stesso come una subita commozione che, risalendogli al cuore, quale contrazione dolorosa, agitò le sue labbra in un movimento convulso, mormorando parole inintelligibili.

— E' la miglior pasta d'uomo ch'io mi conosca — dichiarava intanto il De Breuil, per far meglio apprezzare l'azione generosa del suo amico, e darle quel prestigio e quella grandezza che meritava.

Perfino il grosso Luther pareva scosso interamente; ma per cause ben diverse da quelle che commovevano gli altri: i suoi occhietti tondi, sgusciati, non si toglievano di dosso a Bianca, la bellezza soave e poetica della quale gettava luci intense nella sua fantasia.

Appressandosi a colui che, come egli stesso diceva, s'era costituito suo *cornac*, gli disse all'orecchio:

— Caro amico, io mi sento incapace d'uscire da questa casa.

— Non farmi lo scemo, smettila. Fa' colazione, e poi, *marche*, fila.

— Sì, come Ercole ai piedi di Onfale.... sì, così proprio.

— Stupido.

— Sicuro, perchè sono innamorato.

Mentre questi due bei tipi, sì stranamente legati da interessi pecuniari, discorrevano dell'opportunità o no di restare in Valchiusa, o d'andarsene, le tre ragazze si appartarono.

— Ci vuole un bel coraggio! — esclamò Berta con quell'aria grave, corrucciosa, quasi sdegnosa della donna che, quantunque bella e giovane, non si vede ammirata. — Ma un uomo come quello io non l'amerei.

— E perchè?

— Perchè bisognerebbe ammirarlo.

Bianca l'osservò e, da quella storditella che era, esclamò:

— Ebbene, io l'ammiro e lo amo.

E siccome l'amica sua affettò un movimento quasi di sudore offeso, si affrettò ad aggiungere

— Oh, lo dico senza paura.

— Non sei sola, credo — esclamò la signorina Rey gettando alla sorella minore un'occhiata obliqua e sardonica.

— E' vero — replicò Giannina — è un giovane che mi piace.

— Sfido io, un sì buon figliuolo! — aggiunse la perfida creatura. — Invocare la madre nel pericolo, la madre Giannina.

La signorina Hersant fu ferita di questa maligna allusione.

— Berta! — disse in tono minaccioso, per invitarla a smettere quello scherzo di cattivo gusto.

Ma la cattiva creatura non volle cedere le armi a questo ordine, e, mostrando il mazzolino del quale s'era impadronita, continuò e anche con maggior ironia:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
Gli Associati che desiderano ricevare **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

13. Decade. — Dal 1, al 10 Maggio 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	1,101,413 71	64,019 93	318,121 32	1,201,078 54	3,494 05	2,694,127 55	4,215 —	— —
1894	1,005,431 42	54,680 34	292,935 15	1,174,612 20	12,931 15	2,540,590 26	4,261 —	— —
Diff. 1895	+ 95,982 29	+ 9,339 59	+ 25,186 17	— 26,466 34	— 3,437 10	+ 153,537 29	— 46 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	11,351,447 45	577,189 61	3,548,788 15	14,752,818 46	137,963 41	30,368,707 09	4,215 —	— —
1894	12,106,687 30	593,696 91	3,726,328 66	15,163,207 92	163,157 29	31,753,008 08	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 755,239 85	—16,487 29	— 117,540 51	—410,389 46	— 25,193 83	—1384800 99	— 46 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	61,885 16	1,381 12	22,910 64	85,833 85	1,050 25	173,061 02	1,326 19	— —
1894	60,875 22	1,275 01	21,833 00	84,322 71	1,610 25	169,916 41	1,256 68	— —
Diff. 1895	+ 1,009 54	+ 106 11	+ 1,077 42	+ 1,511 14	— 560 00	+ 3,144 61	+ 69 51	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	709,982 65	14,081 54	233,075 75	1,114,213 02	14,834 04	2,086,187 00	1,295 47	— —
1894	713,359 45	14,505 04	239,849 37	1,132,172 96	18,123 91	2,118,010 78	1,256 68	— —
Diff. 1895	— 3,376 80	— 423 50	— 6,773 62	— 17,959 94	— 3,289 87	— 31,823 78	+ 38 79	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decada	517 43	491 24	+ 26 19
	riassuntivo	5889 59	6138 63	—249 04

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,56	20,50	22.17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22.17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	13,5	22,50	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10.—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,39	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	9,56	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12 33	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,30	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,22	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	5,32	8,28	11,37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale, Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Il processo Valdis		0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
La questione bancaria in Italia	...	1 —
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	...	1 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Cluuet	0 75
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

31ª Decade dal 1. al 10 Maggio - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	94,239 00	2,078 00	9,145 00	97,741 00	778 00	203 9[illegible] 00	616	331 00
1894	90.143 00	2,058 00	7,654 00	92,041 00	1,378 00	193 2[illegible]9 00	616	314 00
Differ. 1895	+ 4,096 00	+ 25 00	+ 1,491 00	+ 5,700 00	— 600 00	+ 10,712 00	»	+ 17 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1894-95	2,761,072 00	53,996 00	326,540 00	3,744,901 00	36,837 00	6,929,846 00	616	11249 00
1893-94	2,739.794 00	57,949 00	325.427 00	3,599,709 00	72,672 00	6,795,551 00	616	11032 00
Differ. 1895	+ 2[illegible],278 00	+2047 00	— 1,113 00	+145,192 00	—35,835 00	+ 133,795 00	»	+ 217 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	29,981 00	258 00	2,093 00	11,155 00	881 00	44,368 00	434	102 00
1894	23,326 00	213 00	1,388 00	9,886 00	724 00	35,387 00	419	85 00
Differ. 1895	+ 6,655 00	+ 45 00	+ 705 00	+ 1,269 00	+ 157 00	+ 8,381 00	+ 15	+ 17 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1894-95	778,370 00	7,516 00	52,777 00	461,660 00	6,681 00	1,307,004 00	427	3061 00
1893-94	768,423 00	7,864 00	52,047 00	393,901 00	4,801 00	1,227,036 00	407	3015 00
Differ. 1895	+ 9,947 00	— 348 00	+ 730 00	+ 67,759 00	+ 1,880 00	+ 79,968 00	+ 20	+ 46 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	1,274 00	259 00	173 00	495 00	— —	2,201 00	15	147 00
1894	1.132 00	42 00	161 00	178 00	— —	1,513 00	15	101 00
Differ. 1895	+ 142 00	+ 217 00	+ 12 00	+ 317 00	— —	+ 688 00	»	+ 46 00
1895	19,931 00	1448 00	2,582 00	3,961 00	— —	27,925 00	15	1562 00
1894	17,371 00	617 00	1,987 00	1,556 00	16 —	21,497 00	15	1433 00
Differ. 1895	+ 2,560 00	+ 831 00	+ 645 00	+ 2,408 00	— 16 —	+ 6,428 00	»	+ 129 00

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Koos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.